



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 10/09/2019

DCC-2019-66 PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE SUL PROGETTO DEFINITIVO DELLA “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA”.
AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO

Presiede: Il Presidente Piana Alessio
Assiste: Il Segretario Generale Criscuolo Pasquale

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajose'	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni Antonio	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	A
22	Giordano Stefano	Consigliere	A
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Mascia Mario	Consigliere	P

28	Ottonello Vittorio	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	A
31	Pirondini Luca	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	A
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 37 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bordilli Paola
2	Campora Matteo
3	Cenci Simonetta
4	Fassio Francesca
5	Gaggero Laura
6	Garassino Stefano
7	Maresca Francesco
8	Viale Giorgio



COMUNE DI GENOVA

183 0 0 - DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-321 del 01/08/2019

PARERE FAVOREVOLE DEL COMUNE SUL PROGETTO DEFINITIVO DELLA “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA”. AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE E APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO.

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 52 in data 8 agosto 2019.

Su proposta dell’Assessore ai Lavori Pubblici, Manutenzioni e alle Politiche per lo Sviluppo delle Vallate;

Premesso che:

- su istanza della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie - nota prot. 395486 del 17/11/2017 - il Comune di Genova ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria di cui all’oggetto;

Considerato che gli interventi previsti per l’adeguamento idraulico del rio Denega sono di seguito descritti da monte verso valle:

- realizzazione di una vasca di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa;
- sopraelevazione puntuale dei muri di sponda;
- rivestimento del fondo alveo;
- rifacimento parziale del muro di sponda sinistra;
- rivestimento mediante intonaco armato dei muri di sponda destra al fine di prevenirne l’erosione;
- abbassamento del fondo dell’alveo tra la sez. 13 e la sez. 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5 %;
- adeguamento del tratto tombinato terminale mediante la realizzazione, su nuovo tracciato, di un nuovo scatolare in cemento armato avente una sezione trasversale di 1,50 x 2,00 m ed una lunghezza di 39,50 metri;

Considerato altresì che:

- poiché il perfezionamento del procedimento comporterà l’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio sul P.U.C. vigente, nonché la dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai

sensi dell'art.10 del D.P.R. 327/01, è stato predisposto l'allegato Rende Noto ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge n. 241/90 e ai sensi dell'art. 16 D.P.R. 327/2001, pubblicato sul B.U.R.L. del 06/12/2017;

- a cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 28/11/2017 è stata inoltrata comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti;

- la prima seduta della Conferenza si è svolta in data 11/12/2017 (verbale allegato);

Rilevato che:

- in data 13/12/2017 è pervenuta l'allegata osservazione datata 07/12/2017 in merito alla quale, circa la possibilità di *“procedere con la sola occupazione temporanea [anziché con l'esproprio così come previsto a progetto] sul lotto di intervento per effettuare i lavori in oggetto, con la successiva trascrizione di servitù permanente a favore del Comune di Genova al fine di effettuare la necessaria manutenzione periodica”* il RUP ha espresso il nulla osta all'accoglimento limitatamente al solo sedime che verrà interessato dalla prevista rampa di accesso alla vasca di raccolta in alveo mentre ha ritenuto di confermare la necessità di procedere con l'esproprio della porzione di alveo attivo interressata dalla realizzazione della vasca di raccolta e della briglia di ritenuta;

Dato atto che:

- la soc. IRE S.p.A., in qualità di progettista dell'opera, in conformità alla sopra citata controdeduzione del RUP ha provveduto ad aggiornare in data 13/02/2018 l'Elenco Ditte Catastali, il Piano Parcellare e la Relazione di stima dei costi presunti di esproprio, che si allegano;

- l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nel suddetto elaborato progettuale denominato *“Relazione di stima dei costi presunti di esproprio”*, risulta pari a complessivi euro 444,24 (IVA 22% inclusa, se dovuta) e che detti costi trovano copertura finanziaria al capitolo 75074 c.d.c. 153 *“Ufficio tecnico – manutenzione straordinaria”* (IMPE 2017/10854 – REIMP. 2019/3347) come da Determinazione Dirigenziale n. 2017/183.0.0/150 del 21.11.2017;

- al fine di perfezionare il procedimento espropriativo ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. 327/01 *“Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità”* è necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale, introducendo sul PUC una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;

Visti i pareri favorevoli con condizioni, espressi dai Settori comunali invitati a partecipare al procedimento costituenti parte integrante del presente atto:

- Settore Urbanistica - U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica con Mail del 21/11/17 ha specificato che il tratto del rio Denega non ricade in ambito soggetto a tutela paesaggistica;

- Direzione Mobilità con nota prot. n. 1355 del 02/01/2018 - parere favorevole con condizioni da ottemperare prima dell'inizio dei lavori e durante lo svolgimento degli stessi;

- Settore Protezione Civile con nota prot. n. 14546 del 15/01/2018 - parere favorevole alla realizzazione dell'intervento con prescrizioni in merito alle fasi di realizzazione e di cantierizzazione;
- Direzione Facility Management – Settore Gestione Contratto ASTER – Strade con nota prot. n. 23313 del 22/01/2018 - parere favorevole con condizioni;
- Direzione Urbanistica - Ufficio Geologico con nota prot. n. 94287 del 16/03/2018 – parere favorevole;
- Municipio IV Media Valbisagno con nota PG 433815 del 19/12/2017 e con nota PG 12815 del 15/1/2018 – ha richiesto chiarimenti; in relazione alle sopra citate istanze formulate dal Municipio IV Media Val Bisagno, il R.U.P. ha segnalato che nel corso di specifica Commissione Consiliare tenutasi presso il Municipio IV Media Val Bisagno in data 25/01/2018, il RUP medesimo ha provveduto ad illustrare i progetti definitivi sopra citati nonché a fornire le delucidazioni richieste. A seguito di ciò il Municipio IV Media Valbisagno con atto n. 9 del 08/02/2018 ha formulato infine parere favorevole con osservazioni;

Dato atto che in sede di Conferenza di Servizi decisoria si sono espressi:

- Comando Polizia Municipale Distretto IV - ha espresso parere favorevole in linea generale ponendo attenzione alla gestione degli impianti semaforici;
- Direzione Progettazione - Ufficio Accessibilità - ha espresso parere favorevole a condizione che anche durante la fase esecutiva sia garantito il transito pedonale accessibile;

Preso atto che:

- con D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 la Regione Liguria ha approvato specifico “Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A.” che detta - in particolare - specifiche indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità alla V.I.A. degli interventi di sistemazione idraulica;
- con nota datata 11/06/2018 gli Uffici regionali hanno comunicato al Comune di Genova che, in forza della sopra citata D.G.R. n. 107/2018, anche l'intervento in oggetto, oltre ad altri, doveva essere sottoposto alla procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A.;
- la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo con nota prot. n. 261376 del 26/07/2018 ha trasmesso alla civica Direzione Urbanistica la Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare: “scree-ning”, documento che la Direzione Urbanistica con nota prot. n. 262309 in pari data ha a sua volta trasmesso alla Regione Liguria;
- la Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo in data 21/08/2018 con nota prot. n. 291703 ha richiesto l'attivazione della procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto definitivo in esame in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/03/2015;

- con Decreto Dirigenziale n. 3444 del 21/12/2018, trasmesso agli uffici comunali in data 11/03/2019, la Regione Liguria ha decretato che l'intervento di sistemazione idraulica in oggetto non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione d'Impatto Ambientale;

Vista la relazione della Direzione Urbanistica datata 09/02/2018 dalla quale si evince che:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico, l'opera è compatibile con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale;

- poiché le opere a progetto vanno ad interessare sia aree pubbliche sia aree di proprietà di terzi, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità", è necessario imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale;

- a tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private;

-trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012");

Visti gli elaborati grafico/descrittivi depositati presso la Direzione Urbanistica;

Visto l'Elenco Ditte Catastali e il Piano Parcellare, come aggiornati in data 13/02/2018, redatti dalla Soc. IRE S.p.A. in qualità di progettista dell'opera, allegati quale parte integrante del presente atto;

Visto il verbale della prima seduta di Conferenza di Servizi decisoria, allegato;

Visto l'allegato stralcio del P.U.C. Assetto Urbanistico – foglio 19 – vigente e modificato;

Dato atto che la spesa di Euro 191.228,56 verrà finanziata per Euro 190.010,92 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio, e per Euro 1.217,64 con risorse proprie dell'Ente;

Preso atto, come da allegata attestazione del Direttore proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

Vista la Legge 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R. 36/97 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. n.50/2016;

Visto il D.P.R. 327/2001;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Settore competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Settore Finanziario ai sensi dell'art. 49 comma I del D. Lgs. n.267/2000;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97 comma 2 del decreto legislativo 267/2000 e s.m.i.;

La Giunta
propone
al Consiglio Comunale

1) di esprimere parere favorevole al progetto definitivo di “Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega” comportante avvio delle procedure finalizzate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01, con le condizioni poste dai civici Settori;

2) di esprimere assenso all'aggiornamento del PUC vigente ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 10 del DPR n. 327/2001, attraverso l'introduzione di una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Denega, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 11/2017);

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Ad intervento ultimato le aree sono assimilate all'Ambito cartograficamente individuato

3) di far constare che l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità si intendono disposti con l'approvazione del progetto definitivo in sede di conclusione del procedimento di Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art 12 del DPR n 327/2001;

4) di prendere atto dell'osservazione pervenuta e della relativa controdeduzione svolta dal R.U.P.;

5) di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa ai sensi del D.P.R. 327/2001, all'uopo approvando l'Elenco Ditte Catastali, il Piano Parcellare e la Relazione di stima dei costi presunti di esproprio, come aggiornati in data 13/02/2018, che si allegano alla presente come parte integrante e sostanziale;

6) di prendere atto che l'ammontare degli oneri espropriativi, come riportato nel suddetto elaborato progettuale denominato “Relazione di stima dei costi presunti di esproprio”, risulta pari a complessivi euro 444,24 (IVA 22% inclusa, se dovuta) e che detti costi trovano copertura

finanziaria al capi-tolo 75074 c.d.c. 153 “Ufficio tecnico – manutenzione straordinaria” (IMPE 2017/10854 – REIMP. 2019/3347) come da Determinazione Dirigenziale n. 2017/183.0.0/150 del 21.11.2017;

7) di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell’art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l’urgenza di dare avvio ai lavori, tale da non consentire gli adempimenti preliminari previsti dall’art. 20 dello stesso D.P.R., pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto DPG/OCDPC21 n. 1/2016 del Presidente della Regione Liguria;

8) di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità, salvo proroghe di cui all’art. 13, comma 5 del n. 327/2001;

9) di dare atto che la spesa di Euro 191.228,56 verrà finanziata per Euro 190.010,92 mediante devoluzione di quote di mutui già contratti o con mutuo da contrarre nel presente esercizio e per Euro 1.217,64 con risorse proprie dell’Ente;

10) di prendere atto, come da allegata attestazione del Direttore proponente, che la spesa di cui al presente provvedimento ha natura di investimento come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, nella Legge Costituzionale n. 3 dell’ottobre 2001 e nell’art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350;

11) di dare mandato alla Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo per l’approvazione del provvedimento di devoluzione, o in subordine, alla Direzione Servizi Finanziari per la predisposizione degli atti contrattuali per il ricorso all’indebitamento;

12) di dare atto che il presente provvedimento, redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, sarà oggetto delle forme di pubblicità previste dal D. Lvo. 33/2013;

13) di dare atto che della determinazione di conclusione del procedimento di Conferenza di Servizi di cui all’oggetto sarà data notizia mediante avviso recante l’indicazione della sede di deposito degli atti di pianificazione approvati, da pubblicarsi sul B.U.R.L. e da divulgarsi con ogni altro mezzo ritenuto idoneo;

14) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i..

Non essendo fatte osservazioni, il Presidente, ricordato che la discussione della pratica in esame si è svolta in sede di Commissione, pone in votazione la proposta della Giunta.

La proposta, mediante regolare votazione, effettuata con l’utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l’assistenza dei consiglieri Cassibba, Pandolfo, Remuzzi, viene approvata all’unanimità

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Bucci, i consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Immordino,

Lauro, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa, in numero di 37.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, effettuata con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Cassibba, Pandolfo, Remuzzi, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente
Alessio Piana

Il Segretario Generale
Avv. P. Criscuolo



COMUNE DI GENOVA

CODICE UFFICIO: 183 0 0

Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019

OGGETTO: Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della “Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega”.

Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio

ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE

- 1) ELENCO DITTE
- 2) OSSERVAZIONE
- 3) PARERI SETTORI
- 4) RELAZIONE STIMA COSTI
- 5) RENDE NOTO DENEGA
- 6) STRALCIO ASS URB AGGIORNAMENTO RIO DENEGA
- 7) PIANO PARTICELLARE
- 8) VERBALE 1^ DECISORIA
- 9) DECRETO REGIONE
- 10) ISTANZA 395486
- 11) NOTA ESPROPRI
- 12) PINASCO 261376
- 13) REGIONE 167118
- 14) RICH VIA PINASCO
- 15) URB INVIO SCREENING
- 16) QUADRO ECONOMICO
- 17) CRONOPROGRAMMA
- 18) ATTESTAZIONE MUTUO
- 19) MODELLO EP011

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE,
RECUPERO, ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Oggetto:

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo:

ELENCO DITTE E VISURE CATASTALI

Doc. n: I0057A\ESE\ESE\ESPIR002

Timbro e firma



Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	15/11/16	-	-	LP	MI	SB	Per Emissione
2	21/07/17	-	-	IRE	FB	SB	Per Emissione
4	13/02/18	-	-	IRE	FB	SB	Per Emissione

ALLEGATO 1 – ELENCO DITTE DEI MAPPALI INTERESSATI

ELERCO DITTE CATASTALI INTERESATE										DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI										DATI DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (Ufficio Provinciale di GE, Comune di GE)										Superfici		
DATI GENERALI										DATI DEL NUOVO CATASTO TERRENI										DATI DEL NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO (Ufficio Provinciale di GE, Comune di GE)										Superfici		
N. Inventario	Ditta intestataria	Diretti (quote)	Ubicazione	Note	Sez. Fg. Part.	Qualità	Classa	Superficie (mq)	RD / RA (c)	Sez. urbana	Sez. rurale	Fg. Part. Sub. con.	Zona	Categoria	Classe	Consistenza	Sup. cat. (mq)	Rendita (c)	Superficie oggetto di appoggio (mq)	Superficie oggetto di occupazione temporanea (mq)	Superficie oggetto di appoggio (mq)	Superficie oggetto di occupazione temporanea (mq)										
1	[REDACTED]	Proprietà (1/1)	[REDACTED]	Paraggio pubblico	5 9 1202	REL. CO. ES.	-	4650	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	240	0									
2	[REDACTED]	Proprietà (1/1); Pt. Superficiene (1/1)	[REDACTED]	Periferia distributore E.N.L.	5 9 1200	TERR. N. FORM.	-	1831	-	O	MOL 9	771 1 5	E5	-	-	-	-	€ 10.013,00	0	0	0	322										
3	[REDACTED]	Proprietà (1/1); Pt. Superficiene (1/1)	[REDACTED]	Periferia distributore E.N.L.	5 9 1201	TERR. N. FORM.	-	1165	-	O	MOL 9	771 1 5	E5	-	-	-	-	€ 10.013,00	0	0	0	197										
4	[REDACTED]	Proprietà (1/2), Proprietà (1/2)	[REDACTED]	Periferia civ. 102 (Aveo)	5 9 1428	E.U.	-	340	-	O	MOL 9	428 22	-	area urbana	-	-	-	-	-	10	0	0	30									
5	[REDACTED]	Proprietà (1/1)	[REDACTED]	Periferia civ. 102 (Aveo)	5 9 1428	E.U.	-	1025	-	O	MOL 9	428 1	-	area urbana	-	-	-	-	-	60	0	0	14									
6	[REDACTED]	Proprietà (5/9), Proprietà (3/9)	[REDACTED]	Periferia civ. 102 (Aveo)	5 9 1149	E.U.	-	710	-	O	MOL 9	1428 43	-	area urbana	-	-	-	-	-	12	0	0	0									
7	[REDACTED]	Proprietà (5/9), Proprietà (3/9)	[REDACTED]	Periferia civ. 102 (Aveo)	5 9 1426	E.U.	-	64	-	O	MOL 9	1428 43	-	area urbana	-	-	-	-	-	31	0	0	0									
8	[REDACTED]	Proprietà (1/1)	[REDACTED]	Periferia via Lupatari (Aveo)	5 9 1307	SEMIN. ARBOR.	1	16920	163,5/139,82	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	20	11	0	0									
9	[REDACTED]	Proprietà (1/1)	[REDACTED]	Periferia via Lupatari (Aveo)	5 9 1395	SEMIN. ARBOR.	1	1441	15,63/1,91	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	0	13	0									

ALLEGATO 2 – VISURE CATASTALI DEI MAPPALI INTERESSATI



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 04/11/2016 - Ora: 12.10.46 - Fine
Visura n.: T140129 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 04/11/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969E)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA)
	Foglio: 9 Particella: 1202

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz		Reddito
1	9	1202			RELACQ ES	ha are ca 46 50		Agrario	VARIAZIONE D'UFFICIO del 30/07/1987 in atti dal 13/07/1989 (n. 300787)
Notifica				Partita		2014			

INTESTATO

N.	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1				(1) Proprietà per 1000/1000

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/09/2016 - Ora: 16.00.19 Fine
Visura n.: T213671 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969E)		
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA)		
	Foglio: 9 Particella: 1200		

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA				
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deduz	Reddito		
1	9	1200			TERR N FORM	19 31			Dominicale	Agrario	VARIAZIONE D'UFFICIO del 25/06/2007 protocollo n. GE0007410 in atti dal 12/01/2009 IST. DI RETTIFICA E ANNULLAMENTO TM 40/78/1988 (n. 246202.1/2007)
Notifica				Partita							
Annotazioni		migliore precisazione di superficie									

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI GENOVA con sede in GENOVA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA) del 19/12/2014 Trascrizione in atti dal 19/01/2015 Repertorio n.: 18 Rogante: AGENZIA DEL DEMANIO DIREZ Sede: GENOVA Registrazione: TRASFERIMENTO GRATUITO AGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI ART. 56 BIS, D. L. N. 69/13 CONV. L. N.98/13 (n. 1006.1/2015)	00856930102*	(1) Proprietà per 1/1

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 771

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/09/2016 - Ora: 16:01.44 Fine
Visura n.: T214159 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969E)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 1201

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO			DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)		Deluz	Reddito	Argario
1	9	1201			TERR N FORM	11 65				VARIAZIONE D'UFFICIO del 25/06/2007 protocollo n. GE0007397 in atti dal 12/01/2009 IST. DI RETTIFICA E ANNULLAMENTO TM 4078/1988 (n. 246202.1/2007)
Notifica				Partita						
Annotazioni		migliore precisazione di superficie								

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	COMUNE DI GENOVA con sede in GENOVA DECRETO (DISPOSIZIONI DELLE AUTORITA') del 19/12/2014. Trascrizione in atti dal 19/01/2015 Repertorio n.: 18 Rogante: AGENZIA DEL DEMANIO DIREZ. Sede: GENOVA Registrazione: TRASPERIMENTO GRATUITO AGLI ENTI TERRITORIALI AI SENSI ART. 56 BIS, D. L. N. 69/13 CONV. L. N.98/13 (n. 1006.1/2015)	00856930102*	(1) Proprietà per 1/1

Mappali Fabbricati, Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 771

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 16/09/2016 - Ora: 16.06.04 Fine
Visura n.: T215654 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 16/09/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969Q)
Catasto Fabbricati	Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)
	Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 771 Sub.: 1

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	MOL	9	771	1	5		E/3				Euro 10.013,00	VARIAZIONE del 01/10/2007 protocollo n. GE0346767 in atti dal 02/10/2008 VARIAZIONE D'UFFICIO (n. 343112.1/2007)
Indirizzo effettuata con prot. n. GE0347164/2008 del 02/10/08 VIA MOLASSANA SNC piano: T;												
Notifica accertamento d'ufficio relativo alla dichiarazione n. 343112 del 01/10/2007 in atti dal 01/10/2007 - stima n. 4639 Mod.58												
Annotazioni Partita												

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO con sede in GENOVA	00856930102*	(1) Proprietà per l'area
2	ENI S.P.A. con sede in ROMA	00905811006*	(1s) Proprietà superficciaria per l/I

Mappali Terreni Correlati
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1200
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1201

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/11/2016 - Ora: 15.55.23 Fine
Visura n.: T224420 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: E969E)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 428

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA	
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) ha are ca	Deduz		Reddito
1	9	428		-	ENTE URBANO	03 40		Agrario	Impianto meccanografico del 03/06/1976
Notifica				Partita		1			

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 428

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 15.49.15 Fine
Visura n.: T221232 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969Q)		
Catasto Fabbricati	Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)		
	Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 428 Sub.: 22		

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	MOL	9	428	22			area urbana					FRAZIONAMENTO del 24/07/1997 in atti dal 24/07/1997 FRAZIONAMENTO PER TRASFERIMENTO DI DIRITTI (n. M00709.1/1997)

Indirizzo: VIA MOLASSANA n. 102 piano: S1;

Partita: 1185464 Mod.58

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
	Nome	Cognome		
1	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/2
2	[REDACTED]	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 1/2 in regime di comunione dei beni

Sede: [REDACTED] A Registrazione:

Mappali Terreni Correlati
Sezione E - Foglio 9 - Particella 428
Sezione E - Foglio 9 - Particella 812

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 15.57.19 Fine

Visura n.: T225450 Pag: 1

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969E)		
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA)		
	Foglio: 9 Particella: 426		

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI		Porz	Qualità Classe	DATI CLASSAMENTO		Reddito	Agrario	DATI DERIVANTI DA										
	Foglio	Particella			Superficie(m²) ha are ca	Deduz				Dominicale									
1	9	426		ENTE URBANO	10	25			Impianto meccanografico del 03/06/1976										
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: none;">Notifica</td> <td style="border: none;">Partita</td> <td style="border: none;"> </td> <td style="border: none;"> </td> <td style="border: none;"> </td> <td style="border: none;"> </td> <td style="border: none;"> </td> <td style="border: none;"> </td> <td style="border: none;"> </td> <td style="border: none;"> </td> </tr> </table>										Notifica	Partita								
Notifica	Partita																		

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 03/11/2016 - Ora: 13.04.43 Fine
Visura n.: T197850 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/11/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969Q)		
Catasto Fabbricati	Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)		
	Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 426 Sub.: 1		

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Zona Cens.	Micro Zona	Categoria	Classe		Consistenza	Superficie Catastale	Rendita
1	MOL	9	426	1	5		C/6	6	124 m ²	Totale: 162 m ²	Euro 1.165,54	Variazione del 09/11/2015 - Inserimento in visura dei dati di superficie.
Indirizzo: VIA MOLASSANA n. 100 piano: T;												
Annotazioni: rettifica sezione da mo a mol non modifica i: classamento												

INTESTATO

N.	[REDACTED]	DATI ANAGRAFICI	[REDACTED]	CODICE FISCALE	[REDACTED]	DIRITTI E ONERI REALI	(1) Proprietà
DATI DERIVANTI DA [REDACTED] del 20/09/2002 protocollo n. 315089 in atti del 20/09/2002 (n. 439.1/2002)							

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL CATASTO E DEI SERVIZI TECNICI ERARIALI

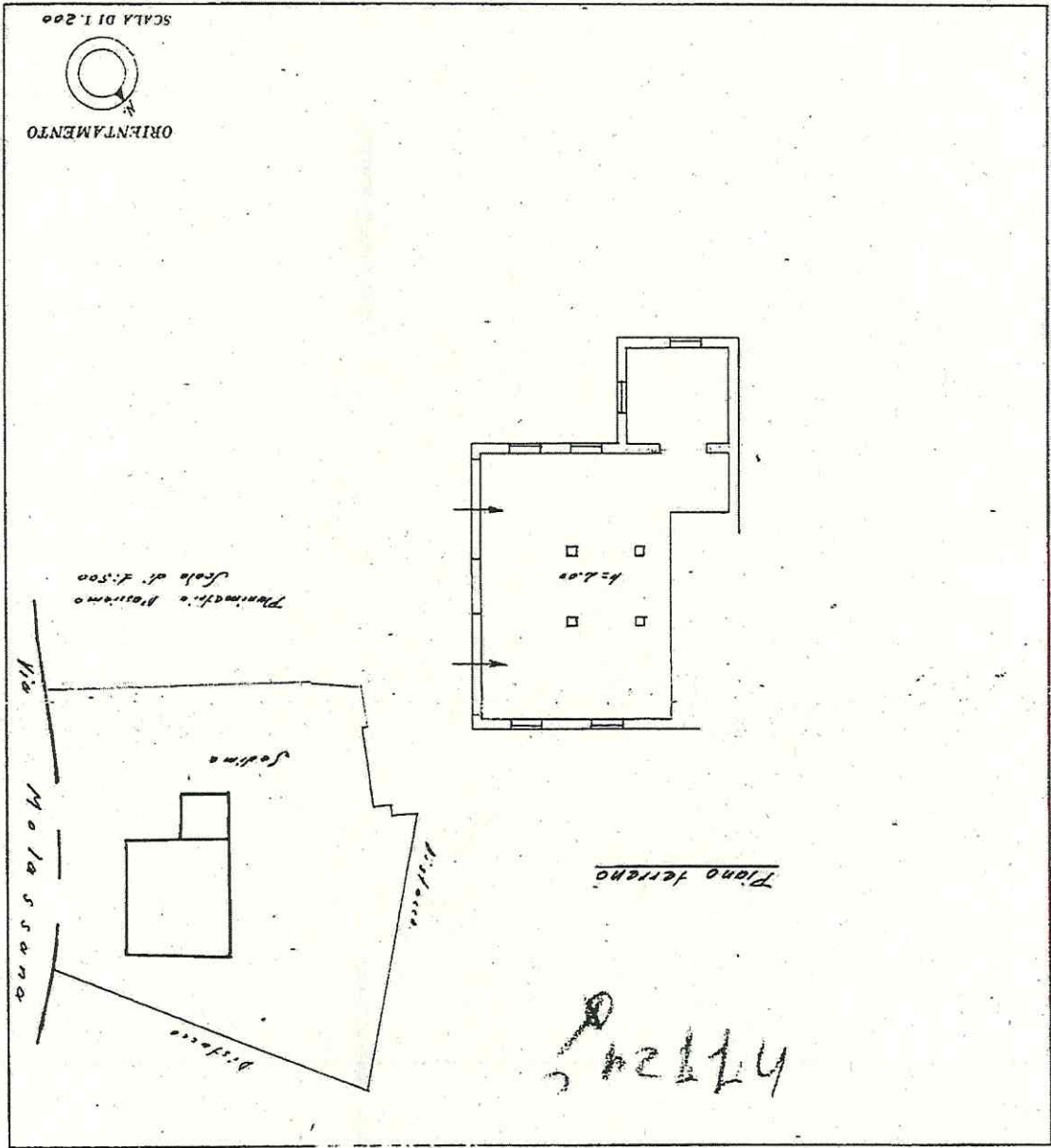
NUOVO CATASTO EDILIZIO URBANO

Plantimetria dell'immobile situato nel Comune di Genova-Molassano 1^{ra} frazione Molassano N.C. 300 T

Ditta Locatella, Locatella, fu. G.B. marit. Canepa

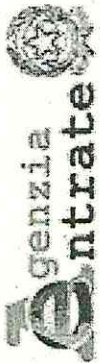
Allegata alla dichiarazione presentata all'Ufficio Tecnico Erariale di Genova

Lire 20



DATA PROT. N°	
DATA	
SPAZIO RISERVATO PER LE ANNOTAZIONI D'UFFICIO	

Completata dal Ing. Fulvio Bonini
Fulvio Bonini
Incarico all'Albo degli Ingegneri della Provincia di Genova
DATA 28-5-1960
Firma *Fulvio Bonini*



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 02/11/2016 - Ora: 16.18.55 Fine
Visura n.: T236623 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969E)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 1148

Area di enti urbani e promiscui

N.	DATI IDENTIFICATIVI		DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m ²) ha are ca		Deduz	Reddito
1	9	1148			ENTE URBANO	07 10		Agrario	
Notifica						Partita	1		DA TERRENI A URBANO del 26/10/1989 in atti dal 12/02/1993 (n. 20.1/1989)

Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 486
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1039
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1409
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1410
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1411
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1428

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 16.44.27 Fine

Visura n.: T250330 Pag: 1

Dati della richiesta		Comune di GENOVA (Codice: D969E)									
Catasto Terreni		Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA)									
Area di enti urbani e promiscui		Foglio: 9 Particella: 1426									
N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) na are ca	Deduz	Dominicale	Reddito	Agrario	
1	9	1426		-	ENTE URBANO	00 64					
Notifica				Partita		1					
VARIAZIONE D'UFFICIO del 07/01/1994 in atti dal 07/01/1994 MOD.26 N.21856/93 (n. 1.2/1994)											

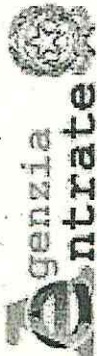
Mappali Fabbricati Correlati
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 486
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1039
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1409
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1410
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1411
Sezione Q - SezUrb MOL - Foglio 9 - Particella 1428

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 02/11/2016

Data: 02/11/2016 - Ora: 16.42.41 Fine

Visura n.: T249455 Pag: 1

Dati della richiesta
Comune di GENOVA (Codice: 0969Q)
Sezione di GENOVA (Provincia di GENOVA)
Catasto Fabbricati
Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 1428 Sub.: 43

Unità immobiliare

N.	DATI IDENTIFICATIVI				DATI DI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Sezione Urbana	Foglio	Particella	Sub	Micro	Categoria	Classe	Consistenza		Superficie Catastale	Rendita
1	MOL	9	1428	43	Zona Cens.	area urbana					COSTITUZIONE del 17/02/1994 in atti dal 18/02/1994 DATI DI CLASSAMENTO IN CORSO DI NOTIFICA (n. AU0174.2/1994)
Indirizzo											
Utilità comuni: Sez. Urb.: MOL Foglio: 9 Particella: 1428 Sub.: 1											
Notifica -											
Annotazioni area urbana da destinare											
Mod.58 - 400052											

INTESTATI

N.	DATI ANAGRAFICI	CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 5/8
2	[REDACTED]	[REDACTED]	(1) Proprietà per 3/8

DATI DERIVANTI DA
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 19/06/1995 protocollo n. 326343 Voltura in atti dal 26/09/2002 Repertorio n.: 17932 Rogante: NGT. BENETTI Sede: GENOVA Registrazione: UR Sede: GENOVA - COMPRAVENDITA (n. [REDACTED])

Mappali Torreni Correlati
Sezione E - Foglio 9 - Particella 485
Sezione E - Foglio 9 - Particella 486
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1148
Sezione E - Foglio 9 - Particella 1426

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
Ufficio Provinciale - Territorio
Servizi Catastali

Data: 03/11/2016 - Ora: 13.00.17 Fine
Visura n.: T195958 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/11/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969E)
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA) Foglio: 9 Particella: 1387

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA		
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²)	Deduz	Reddito		
1	9	1387		.	SEMIN ARBOR	I 69 20		Dominicale Euro 183,51 L. 355.320	Agrario Euro 139,82 L. 270.720	VARIAZIONE D'UFFICIO del 18/06/1990 in atti dal 15/02/1993 T. A. N. 294/1990 (n. 294.1/1990)
Notifica Annotazioni deriva dal frazionamento del numero 861 e sostituisce il numero 1131 - già presente in mappa - erroneamente assegnato con l.a. n. 294/1990										

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	L con sede in GENOVA			(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 01/12/2008 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 16/12/2008 Repertorio n.: Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA (n.) Rogante: Sedec.				

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria



Direzione Provinciale di Genova
 Ufficio Provinciale - Territorio
 Servizi Catastali

Data: 03/11/2016 - Ora: 13.01.08 - Fine
 Visura n.: T196346 Pag: 1

Visura per immobile

Situazione degli atti informatizzati al 03/11/2016

Dati della richiesta	Comune di GENOVA (Codice: D969E)		
Catasto Terreni	Sezione di SEZ 5 (Provincia di GENOVA)		
	Foglio: 9 Particella: 1396		

Immobile

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI CLASSAMENTO				DATI DERIVANTI DA			
	Foglio	Particella	Sub	Porz	Qualità Classe	Superficie(m²) Es: area ca	Deduz		Reddito		
1	9	1396		-	SEMIN ARBOR	14 - 41			Dominicale Euro 15,63 L. 30,261	Agrario Euro 11,91 L. 23,056	VARIAZIONE D'UFFICIO del 15/02/1993 in atti dal 19/02/1993 (n. 505.1/1993)
Notifica Annotazioni											

deriva dal frazionamento del numero 1386

INTESTATO

N.	DATI ANAGRAFICI		CODICE FISCALE	DIRITTI E ONERI REALI
1	P.L. con sede in [redacted]		[redacted]	(1) Proprietà per 1/1
DATI DERIVANTI DA				
ISTRUMENTO (ATTO PUBBLICO) del 03/03/2011 Nota presentata con Modello Unico in atti dal 06/04/2011 Repertorio n.: [redacted] Rogante: [redacted] Sede: [redacted] Registrazione: Sede: COMPRAVENDITA Retificata trasc. n. [redacted]				

Unità immobiliari n. 1

Tributi erariali: Euro 0,90

Visura telematica

* Codice Fiscale Validato in Anagrafe Tributaria

Spett.le
Comune di Genova
Ufficio procedure espropriative
Via di Francia 3
16149 Genova

Genova, 7 dicembre 2017

Oggetto: CDS 11/2017 – conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto finanziario definitivo riguardante i lavori di sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul PUC vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del DPR 327-01. Vs protocollo 408722/ES193

In relazione a quanto in oggetto notificato alla scrivente società in data 04.12.2017, con la presente si segnala che l'area oggetto di eventuale esproprio fa parte della zona di ambito speciale n. 21 Ca' di Ventura del PUC vigente a tutela di progetto convenzionato.

La stessa porzione di terreno risulta inoltre gravata da ipoteca di primo grado a favore di primario istituto di credito che ne ha finanziato in parte l'acquisto.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, ed in base a quanto emerso nell'ultima riunione, si richiede al fine di velocizzare la procedura tecnico amministrativa, di procedere con la sola occupazione temporanea sul lotto di intervento per effettuare i lavori in oggetto, con la successiva trascrizione di servitù permanente a favore del Comune di Genova al fine di effettuare la necessaria manutenzione periodica.

In attesa di cortese riscontro porgiamo i migliori saluti

ATTI

Zimbra

conferenzeservizi@comune.genova.it

CDS 8/2017 10/2017 11/2017

Da : Riccardo Lavaggi
<rlavaggi@comune.genova.it>

mar, 21 nov 2017, 11:22

1 allegato

Oggetto : CDS 8/2017 10/2017 11/2017

A : conferenzeservizi@comune.genova.it

In merito alla convocazione delle conferenze in oggetto, segnalo che i tratti del Rio Gatto (8/2017) e del Rio Denega (11/2017) interessati dagli interventi non ricadono in ambito soggetto a tutela paesaggistica; l'intervento relativo al Rio Vernazza, soggetto a tutela per il solo sbocco nel Torrente Sturla, risulta conforme all'autorizzazione già rilasciata in sede di approvazione preliminare, con AP0370/2015, pertanto non necessita di nuova autorizzazione.

Cordiali saluti

Arch. Riccardo Lavaggi
Comune di Genova
Via di Francia, 3
U.O.C. Tutela del Paesaggio
email rlavaggi@comune.genova.it



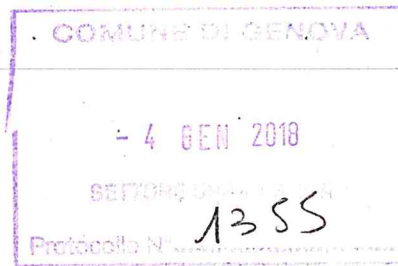
image001.png
2 KB



COMUNE DI GENOVA

Genova, 02 GEN. 2017

PG 2018/ 1355 CM/BF/gm/mf
Fascicolo 2018/
Risposta a nota prot. 397481 del 20/11/2017
Allegati: /



KUP OK
- DI TRAS
CODEVASSO
UP

Alla Direzione Urbanistica, SUE
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
Matitone 14° piano

Oggetto: CDS 11/2017 - Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 - comma 2 - della Legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Valutazione generale sul progetto

Nulla osta alla realizzazione delle opere a progetto.

Valutazione sugli aspetti riguardanti la cantierizzazione

Atteso che le modifiche alla viabilità sia essa pedonale che veicolare risultano disciplinate da specifica normativa in materia, cui ovviamente l'esecutore delle opere deve ottemperare, si significa che il medesimo soggetto, prima di operare, dovrà presentare un particolareggiato Piano di Segnalamento Temporaneo che evidenzii l'intero impianto segnaletico da impiegarsi a seguito delle variazioni viabilistiche operate a causa del cantiere; modifiche che devono comprendere anche le strade a corona interessate dalla viabilità di accesso/uscita alla zona dell'evento.

Gli elaborati dovranno essere sviluppati per singola Fase/Sotto Fase e dovranno evidenziare il cronoprogramma dettagliato circa le tempistiche di attuazione, esecuzione e durata delle cantierizzazioni.

Detto Piano dovrà essere approvato dalla Direzione Mobilità quale primo passaggio del processo finalizzato all'ottenimento di un provvedimento di modifica della viabilità.

Nel PST occorrerà indicare le ciclicità e le tempistiche degli impianti segnaletici luminosi eventualmente occorrenti corredati da opportune valutazioni circa le ripercussioni che la presenza degli stessi avranno sui flussi veicolari interessati.

Per il caso in trattazione, si comunica che gli elaborati di progetto evidenziano gli aspetti legati alle occupazioni di cantiere e alle modifiche viabilistiche previste ma non rappresentano l'impianto segnaletico temporaneo necessario per la regolare sicurezza delle persone e delle cose (segnaletica stradale, ingombro degli spazi delle aree occupate e soprattutto degli spazi disponibili per il transito veicolare e pedonale, localizzazione dei passaggi ed attraversamenti pedonali, ecc.).

Da quanto si può evincere dagli elaborati progettuali, le fasi più critiche per quanto riguarda la circolazione veicolare e pedonale risultano essere quelle relative alle lavorazioni che insistono su Via Molassana (fasi 2A e 2B). Perciò, come predetto, in tutte le fasi ed in particolare in queste, nei PST relativi dovranno essere indicati:

- l'ampiezza utile della sede stradale, con particolare attenzione alla verifica dei raggi di curvatura e degli ingombri dei mezzi dell'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT);
- lo sviluppo e le dimensioni dei percorsi pedonali per garantire, in totale sicurezza, la continuità del transito dei pedoni su Via Molassana.

Potranno essere richiesti eventuali ed ulteriori approfondimenti sul tema alla scrivente Direzione Mobilità - Settore Regolazione.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento agli art. 21-25 del Codice della Strada (D. Lgs. 30/04/92 n. 285) ed ai corrispondenti articoli del Regolamento di attuazione ed esecuzione del suddetto codice.

Dovrà essere richiesta l'autorizzazione per "attività rumorosa" ai sensi dell'art. 6 della legge Regionale 20/03/1998 n.12

L'esistente segnaletica stradale eventualmente rimossa o danneggiata a causa dei lavori dovrà essere ripristinata previo accordo con la Direzione Mobilità del Comune di Genova e secondo le prescrizioni impartite.

In caso di lavori in prossimità di contenitori per la raccolta dei rifiuti urbani, o simili, dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana (AMIU) con sufficiente preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento dei detti contenitori, l'individuazione di alternative o le opportune soluzioni organizzative.

In caso di lavori in prossimità delle fermate degli autobus adibiti al trasporto pubblico, ovvero di corsie riservate al T.P.L., dovrà essere informata con nota scritta l'Azienda Mobilità e Trasporti (AMT) con adeguato preavviso (almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori) in modo da consentire i necessari sopralluoghi e interventi e l'eventuale spostamento della fermata - bus, o l'individuazione dei percorsi alternativi, o le opportune soluzioni organizzative. Tale notizia potrà anche essere comunicata via Fax al n. 0105997400.

Nelle ore diurne, qualora vi sia la necessità di regolare la viabilità a senso unico alternato, è necessaria la presenza di movieri ed eventuali semafori; se tale eventualità non è stata programmata ed autorizzata dalla Direzione Mobilità, dovrà essere attivato un nuovo processo teso alla definizione del caso.

La segnaletica stradale utilizzata dovrà essere visibile come è previsto dall'art. 79 del Regolamento del C.d.S. nonché come disciplinato dal D.M. 10/07/2002.

Dovranno essere osservate le disposizioni del Nuovo regolamento per la rottura del suolo pubblico e per l'uso del sottosuolo e delle infrastrutture municipali D.C.C. n. 120/2006 in particolare per quanto consti gli art. 18 (riempimento degli scavi e lunghezza massima delle tratte fissata a 20 metri), 19 (ripristini provvisori), 20 sicurezza e regolarità della circolazione stradale), 21 tempo e modalità dell'esecuzione dei lavori), 22 (presa in consegna dei lavori dal Comune).

Eventuali depositi d'inerti (sabbia, pietrisco...) dovranno essere accuratamente delimitati e coperti affinché le acque meteoriche non ne provochino il dilavamento con il conseguente spargimento sulla via pubblica e nelle caditoie di raccolta delle acque piovane.

Le prescrizioni, date anche oralmente, dagli Organi di cui all'art. 12 del D. Lgs. N. 285 del 30/04/1992 eventualmente intervenuto sul cantiere (compresa l'eventuale sospensione dei lavori), dovranno essere prontamente adempiute.

Distinti saluti.

U.O.C.
Trasporti, Sviluppo Viabilità, Infrastrutture e Pareri
Geom. Ferdinando Biagiotti

Il Dirigente
Ing. Carlo Merlino

P:\Conferenze di Servizi\2017-11_Sistemazione idraulica Rio Denega.doc



COMUNE DI GENOVA

ATTI
RUP DE

DI 144

U



Addi 15 GEN. 2018

Prot. n. 14546

Direzione Urbanistica. S.U.E.
e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
S E D E
Arch. Gianfranco Di Maio

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. Vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327 / 01.

Ente proponente: Comune di Genova - Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie
Conferenza dei servizi decisoria

A seguito della ricezione da parte dello scrivente ufficio in data 15.12.2017 della nota di trasmissione prot. 428862 del 14.12.2017 del verbale della seduta di conferenza di servizi decisoria di cui all'oggetto svoltasi in data 11/12/2017 si riscontra quanto segue.

- Il rio Donega è un rivo minore affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana, vicino al torrente Geirato. Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo dell'Olivio, compresa tra via san Felice e la chiesa di Molassana, scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana da dove inizia la tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI e si immette infine nel Bisagno. Il rio durante gli eventi alluvionali del 2011 e del 2014 è stato causa di allagamenti che hanno interessato le abitazioni limitrofe.

Gli interventi previsti per l'adeguamento idraulico del rio Donega sono di seguito descritti da monte verso valle:

- Intervento 1:

Vasca di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura di via Lusignani (sez. 68-65.4) con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa.

- Intervento 2:

Sopraelevazione del muro di sponda destro di cm. 20 tra le sez. 38-32 (per circa 11.20m) e di 50 cm. per entrambi i muri tra le sez. 31-37 (per circa 3.20m).

- Intervento 3:

Rivestimento del fondo alveo con materassi metallici a tasche dello spessore cm. 30 in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 riempiti con pietrame di opportuna pezzatura;

Rifacimento del muro di sponda sinistra tra le sezioni 13 e 29 per una lunghezza di circa 32.57 m oggi in buona parte inesistente;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Corpo di Polizia Municipale
| Settore Protezione Civile |
Via Di Francia, 1 | 16149 Genova |
Tel. ++39 105573445 - Fax ++39 105573452 | protezionecivile@comune.genova.it





COMUNE DI GENOVA

Rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda destra al fine di prevenire l'erosione del muro esistente (sezioni incluse tra la 13 e la 27) e del muro in sponda sx (sezioni incluse tra la 17.5 e la 19).

- Intervento 4

E' previsto l'abbassamento del fondo alveo tra le sez. 13 e 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4.50 m con pendenza del 24.5%. La sponda destra in questo tratto non può essere sottomurata in quanto irrimediabilmente compromessa, pertanto verrà interamente ricostruita a partire dal nuovo fondo alveo ino alle quote di sommità attuali (sufficienti ai fini idraulici).

- Intervento 5

E' previsto al sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1.50x2.00 m., Lungo 39.50 m (sez. 10-1). Il tacciato del nuovo tombino sarà sovrapposto a quello attuale dall'imbocco fino circa al marciapiede di via Molassana lato torrente Bisagno (sez. 6 dello stato di fatto), dopodichè se ne discosterà passando a sinistra del fabbricato del distributore ENI fino a sfociare, quasi in linea retta, nel torrente Bisagno. La lunghezza totale di ridurrà di circa m. 3.00 rispetto all'attuale.

Per la realizzazione delle opere si prevede la posa di una struttura prefabbricata nel tratto di valle ed il rifacimento di alcuni tratti di arginatura nei tratti dove il rio scorre a cielo libero.

In considerazione di quanto sopra esposto, **lo scrivente settore esprime**

PARERE FAVOREVOLE

alla realizzazione dell'intervento con le seguenti prescrizioni in merito alla fasi di realizzazione e di cantierizzazione

- **In caso di Allerta Meteo - Idrologica ARANCIONE e ROSSA dichiarata dal Servizio Protezione Civile della Regione Liguria, prima dell'orario di vigenza dell'Allerta siano spostati e messi in sicurezza i mezzi d'opera e i materiali eventualmente presenti in alveo;**
- **Siano sospesi i lavori all'interno del cantiere in caso di ALLERTA METEOIDROLOGICA ROSSA vigente.**
- **In caso di allerta meteo - idrologica ARANCIONE vigente non abbiano luogo lavorazioni in alveo.**
- **In fase di progettazione esecutiva sia prodotto e sottoposto al parere dello scrivente ufficio un "Piano di Evacuazione e Messa in Sicurezza ai fini del Rischio Idraulico" per il cantiere.**

Tale Piano deve individuare:

1) IN FASE PREVISIONALE (PRIMA DELL'EVENTO)

Procedure operative (ovvero il cosa fare e cosa approntare) da attivarsi in caso di:

- **Allerta GIALLA;**
- **Allerta ARANCIONE;**
- **Allerta ROSSA**



COMUNE DI GENOVA

Indicando la figura addetta della messa in atto del piano di evacuazione e/o messa in sicurezza nonché i singoli operatori addetti alle varie attività previste nel piano.

2) IN FASE DI EVENTO IN CORSO

Procedure operative e modalità di evacuazione del personale verso luogo idraulicamente sicuro in caso di EVENTO IN CORSO indicando chi metterà in atto le singole attività previste.

3)

Planimetria dell'area con indicato la stima del numero massimo di personale potenzialmente presente, il percorso verso il luogo idraulicamente sicuro Si intende luogo idraulicamente sicuro una zona posta a quota superiore alla quota del massimo livello raggiungibile dall'acqua.

4)

Deve essere individuato e indicato un addetto alla sicurezza, ai sensi del Piano di Sicurezza ai fini del rischio idraulico in oggetto, cui faranno capo le attività di prevenzione e di gestione dell'emergenza. Il sopra menzionato addetto alla sicurezza e i responsabili delle attività prestino la corretta attenzione all'evoluzione meteo-idrologica in atto in caso di dichiarazione, da parte del Servizio Protezione Civile ed Emergenze della Regione Liguria, di una situazione di ALLERTA METEO e fino alla dichiarazione di cessato allerta e in caso di evento in atto.

Si suggerisce di distinguere fortemente tra la fase previsionale (l'evento non è ancora avvenuto, probabilmente non piove ancora) e la fase di evento in corso.

Tipicamente in fase previsionale si graduano gli interventi a seconda di quanto è in previsione fino a prevedere la sospensione dei lavori in caso di Allerta ROSSA fino alla dichiarazione di cessato allerta.

In caso di evento in corso (piogge forti, previsioni in peggioramento, situazione esterna critica), oltre a controllare la situazione meteo tramite i mezzi di informazione è necessario verificare, con le dovute cautele la situazione nell'area e se ritenuto opportuno, provvedere alla evacuazione dell'area verso zone sopraelevate e idraulicamente sicure, esponendosi ai minori rischi possibili lungo il tragitto verso tali zone.

In tale situazione non bisogna assolutamente attardarsi e/o esporsi a rischi per porre in salvo beni o attrezzature poste negli scavi.

E' opportuno predisporre in cantiere di una tavola grafica con indicati i percorsi di allontanamento dei mezzi d'opera e del personale verso luogo idraulicamente sicuro.

Per rendere più efficaci e facili le decisioni del responsabile sarebbe opportuno individuare un sistema a soglie o sviluppare una check list in grado di guidarlo sia nelle fasi prima dell'evento sia in fase di evento in corso

A titolo di esempio e non esaustivo:

- Dichiarazione di allerta Gialla > azione corrispondente (p.es verifica della disponibilità delle aree per deposito materiali e mezzi in caso di sgombero)
-
- presenza di acqua incontrollata a fondo scavo> azione corrispondente (p.es accensione pompe se previste);
- acqua incontrollata nell'area cantiere che si riversa negli scavi aperti > azione corrispondente (p.es sgombero scavo e allontanamento mezzi d'opera),



COMUNE DI GENOVA

- segnali di allagamento dell'area cantiere e degli scavi aperti > azione corrispondente (sopralluogo del percorso verso sicuro idraulicamente sicuro e inizio procedure di sgombero)

Rimanendo a disposizione per quant'altro possa occorrere si porgono i migliori saluti.

il funzionario tecnico
Dott. Ing. Mario JAFFE

il dirigente
Dott.ssa Francesca BELLENZIER



COMUNE DI GENOVA

DI M A I O



ATTI
RUP OK

244 / B4

Prot. n° 23313
In data 22 GEN 2018

OGGETTO : **CDS 11/2017**
Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega
Parere di competenza

Alla Direzione Urbanistica,
S.U.E. e Grandi Progetti
Settore Urbanistica
SEDE

Con riferimento alla Conferenza dei Servizi in oggetto ed alle varie comunicazioni intercorse, si rassegna qui di seguito il parere di assenso al progetto presentato.

Si evidenzia che Via Lusignani, presso il cui tornante il rio scorre a cielo aperto è strada privata, ad oggi non classificata, e che più a valle il rio, poco prima di entrare nel tratto tombinato finale, palesemente insufficiente, alimenta una vecchia roggia che corre parallelamente al Bisagno e che, negli episodi alluvionali del 2011 e del 2014, ha contribuito a creare situazioni di grave rischio rimaste per lungo tempo incomprensibili, proprio perché non si conosceva la sua esistenza; si prende atto dalla lettura delle comunicazioni intercorse che la sistemazione di tale roggia Sauli non è contemplata dal progetto ma si auspica che questa criticità occulta non venga dimenticata, ritenendo peraltro che l'intasamento della sua sezione, nei due tratti laterali al corso d'acqua, comporterebbe ben poca spesa rispetto alla sistemazione idraulica del rio.

Si chiede infine che venga consegnata allo scrivente Settore la documentazione *as built* con l'indicazione dello spessore del pacchetto stradale di ricoprimento della tombinatura e la precisa indicazione della ricollocazione dei sottoservizi stradali.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
(Dott. Ing. Gian Luigi Gatti)

STAZ 10793-C:\GATTI\PARERI\PARERE CDS 11_2017.DOC



COMUNE DI GENOVA

DI *WAS*
ON

Genova, 16/03/2018
Prot. n. 94287

Settore Urbanistica

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza servizi per approvazione del progetto definitivo dei lavori di "Adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità d'urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01. Conferenza dei servizi decisoria di cui agli art. 14 – comma 2 – L. 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/01 e s.m.

(Ente proponente: Comune di Genova)

- CONFERENZA SERVIZI DECISORIA DEL 11/12/17-

PARERE FAVOREVOLE

In riferimento alla pratica in oggetto si precisa quanto segue:

- il presente progetto definitivo prevede la sistemazione idraulica dell'ultimo tratto del rio Denega, affluente in sponda destra del T. Bisagno: ciò comporta il rifacimento della tombinatura sotto via Molassana fino alla sua confluenza con il T. Bisagno e il parziale adeguamento della sezione idraulica nel tratto a cielo aperto, con realizzazione di alcuni tratti di argini sia in sponda sinistra sia in sponda destra, fino a monte di via Lusignani dove è prevista la realizzazione di una briglia selettiva ed una rampa di accesso all'alveo per futuri interventi manutentivi. E' previsto inoltre la sistemazione del fondo dell'alveo con massi e/o materassi metallici

- in riferimento alla Carta di Zonizzazione geologica del P.U.C. 2015, il cui procedimento si è concluso con D.D. n 2015-118.0.0-18, in vigore dal 03/12/15, l'intervento in **zona B urbanizzata** (a suscettività parzialmente condizionata), **D urbanizzata** (a suscettività limitata e/o condizionata a cautele specifiche)

- in riferimento al P.d.B. T. Bisagno approvato con DCP n 62 del 04/12/2001 e s.m.i. (ultima modifica DDG.141/17) l'intervento ricade in suscettività molto bassa (**Pg0**), suscettività media (**Pg2**), suscettività alta (**Pg3b**); inoltre ricade in fascia fluviale - **Fascia A** della Carta delle Fasce di Inondabilità; infine il corso d'acqua è classificato come minuto ai sensi del R.R. 3/11 e s.m.i: l'intervento risulta compatibile con le norme del Piano di Bacino previa acquisizione degli assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque – sede Genova

- l'area risulta parzialmente soggetta a vincolo idrogeologico (tratto di corso d'acqua a monte della roggia Sauli) ai sensi del R.D. 3267/23, ma considerando la tipologia d'intervento (sistemazione idraulica di un corso d'acqua) non risulta soggetto all'autorizzazione di cui all'art. 35 della L.R. 4/99 e s.m.i. come definito dall'art. 38 della stessa legge

La pratica risulta corredata tra l'altro della seguente documentazione presentata in sede di conferenza dei servizi ed integrata in data 27/02/18:

- Relazione generale rev.4 del 13/02/18 a firma dell'Ing. Simona Brum
- Tavole progettuali del 15/11/16 – 18/10/17 - 21/07/17 a firma dell'Ing. Simona Brum
- Relazione geologica (R001) a firma del Dott. Geol. S. Donati del 10/11/16 relativa alla compatibilità dell'intervento con le caratteristiche geologiche s.l., contenente la documentazione cartografica, la caratterizzazione litologica, le valutazioni di natura sismica sulla categoria di

appartenenza del suolo di fondazione, le prescrizioni circa i criteri d'intervento e conforme al D.M. 14/01/08

- Relazione geologica integrativa del 13/02/18 a firma congiunta del Dott. Geol. S. Donati e dell'Ing. S. Brun nella quale si chiarisce l'intervento relativo alla realizzazione della briglia posta in prossimità del dissesto
- Relazione geotecnica (R002) a firma del Dott. Geol. S. Donati del 10/11/16, contenente la caratterizzazione geotecnica sulla base dei risultati delle indagini eseguite (sondaggi geognostici, prove in situ ed in laboratorio) riposte in allegato (R003)
- Relazione tecnica sulle strutture a firma dell'Ing. S. Brum del 15/11/16 e tabulati di calcolo delle strutture
- Relazione tecnica integrativa del 13/02/18 a firma dell'Ing. Simona Brum relativa alla verifica delle ripercussioni dell'intervento sul comportamento statico e sulla funzionalità dei manufatti adiacenti e contenente specifiche sulle modalità d'intervento e la dichiarazione che gli interventi da realizzarsi non pongono a rischio la stabilità delle strutture adiacenti

La documentazione così pervenuta risulta rispondente a quanto richiesto dalle norme geologiche e da nostra nota n 445379 del 28/12/2017

Subordinatamente all'acquisizione dei necessari assensi in materia idraulica rilasciati dall'Ufficio Territoriale regionale per la Difesa del Suolo e delle Acque, si esprime **parere favorevole** all'ulteriore iter approvativo di quanto in oggetto, rappresentando l'opportunità che nell'atto approvativo oltre alle responsabilità e agli obblighi, di cui all'art. 5 delle Norme Geologiche di Attuazione, siano espressamente richiamate le seguenti prescrizioni:

- 1) venga espressamente prevista, durante i lavori, l'assistenza alla Direzione Lavori da parte del Consulente geologico-geotecnico di fiducia dei proponenti anche a ragione degli adempimenti richiesti per la fase di fine lavori;
- 2) nel caso in cui, nel corso dei lavori, emergano problematiche inattese comportanti la necessità di adeguare le soluzioni tecniche ed operative fissate dalla progettazione strutturale, venga presentata una "Relazione geotecnica in corso d'opera" che illustri quanto emerso e le nuove soluzioni adottate;
- 3) venga presentata, ad avvenuta approvazione del collaudo tecnico-amministrativo delle opere, la documentazione di seguito elencata:
 - relazione geologica e geotecnica di fine lavori, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, con indicazione delle problematiche riscontrate all'atto esecutivo, dei lavori di carattere geologico effettivamente eseguiti, dei criteri fondazionali effettivamente messi in atto, dei monitoraggi e controlli messi in opera, delle eventuali verifiche di stabilità eseguite, del tipo di opere speciali di tipo definitivo (non provvisoriale) utilizzate, delle caratteristiche di aggressività dei terreni nei confronti delle opere speciali a carattere definitivo (non provvisoriale) utilizzate, del piano di manutenzione delle opere speciali (non provvisoriale) e dei sistemi di drenaggio e di smaltimento delle acque messi in opera.
 - certificazione, a firma congiunta del professionista incaricato delle indagini geognostiche, del progettista delle strutture e del direttore dei lavori, sulla corretta esecuzione degli interventi eseguiti sul suolo e nel sottosuolo a garanzia della stabilità delle opere realizzate, nonché per la tutela dell'equilibrio geomorfologico e dell'assetto idrogeologico della zona di intervento
 - documentazione fotografica commentata, relativa alle fasi più significative dell'intervento

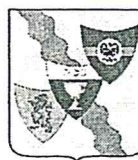
Funzionario Servizi Tecnici
Dott. Geol. Sabrina Razzore

Il Responsabile dell'Ufficio
Dott. Geol. Claudio Falcioni

SR/pareri 2018/cds/par_def/1707_rio_denega



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO IV MEDIA VAL BISAGNO

Genova 19 dicembre 2017

Prot. N. *2017/433815*

All'Assessore Regionale Giacomo Raul Giampedrone
All'Assessore Comunale Paolo Fanghella
Al Direttore Settore Opere Idrauliche e sanitarie Stefano Pinasco
Al Direttore Settore Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi G.B.Poggi
Al Direttore Settore Urbanistica F. de Fornari

Oggetto: Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega e Rio Gatto

Gentilissimi,

in relazione ai progetti relativi all'oggetto, come da Conferenze dei Servizi dell'11 dicembre u.s. si esprimono le seguenti richieste e informazioni:

- 1) visura dei relativi progetti definitivi e invio copia al Municipio IV
- 2) delucidazioni sulla vasca di sedimentazione, se realizzata in aree private e quali;
- 3) in relazione al rio Denega:
 - vista la realizzazione parzialmente finanziata, si chiede la motivazione per cui la parte di progetto non è stata commissionata complessivamente a IRE;
 - si chiede che per la parte di completamento di messa in sicurezza del territorio in fondo valle riguardante l'area ai piedi di via Bosco di Molassana e Roggia Sauli, sia dato incarico a IRE o altra società di progettazione al fine di limitare l'area in questione;
 - si richiedono delucidazioni sulla quantificazione dell'intervento da € 700.000 a € 191.000 ca, in quanto i 700.00 € coprivano la spesa dell'intervento completo del bacino idrico, compresa la zona depressa di via Bosco di Molassana che ha subito i danni alluvionali.
 - la cifra di € 191.228 è relativa alla parte di finanziamento della P.A. esclusa la quota ENI ?
 - si chiede la motivazione della mancata presenza in Conferenza dei Servizi di ENI e le relative conseguenze sul mancato finanziamento della parte terminale dell'opera.

Disponibili per ogni delucidazione si resta in attesa di riscontro e si saluta cordialmente

Il Presidente
Roberto D'Avolio

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Municipio IV media Val Bisagno |
Piazza dell'olmo,3 | 16138 Genova |
Tel 010 5578317/321 – Fax 0105578320 | mail: municipio4@comune.genova.it |
www.visitgenoa.it |



COMUNE DI GENOVA



MUNICIPIO IV - MEDIA VAL BISAGNO

MUNICIPI III E IV- BASSA E MEDIA VAL BISAGNO

Genova, 12/1/2018
Prot. PG/2018/...12815

c.a. Assessore Lavori Pubblici
Paolo Fanghella.

p.c. Direzione Urbanistica SUE

LORO SEDE

OGGETTO: Richiesta di sospensione dei termini per i pareri ai sensi dell'art. 60 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale.

La presente al fine di poter approfondire alcuni argomenti inerenti la progettazione della sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Gatto (CDS 08/2017) e del Rio Denega (CDS 11/2017).

Si invia inoltre nuovamente nota PG/2017/433815 del 19.12.2017 con cui venivano richieste informazioni in merito e per cui non risulta alcun riscontro.

Cordiali saluti

Firmato

ILPRESIDENTE
Roberto D'Avolio

ap

COMUNE DI GENOVA
Municipio IV Media Val Bisagno
Area Amministrativa-Segreteria Organi Istituzionali
P.zza dell'Olmo 3 - 16138 Genova
tel. - 0105578317/321/306/326 fax - 0105578339
municipio4@comune.genova.it

GENOVA
MORE THAN THIS



COMUNE DI GENOVA
MUNICIPIO IV – MEDIA VAL BISAGNO

ESTRATTO DAGLI ATTI ASSUNTI DAL CONSIGLIO NELLA RIUNIONE DEL 08.02.2018

PUNTO n. 2 ORDINE DEL GIORNO - ATTO N.9

Oggetto: **PARERE SU "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA" (CDS 11/2017)**

Il giorno 8 febbraio 2018, alle ore 15,00 presso i locali del Municipio IV – Media Val Bisagno in P.zza dell'Olmo 3, è convocato il Consiglio del Municipio IV – Media Val Bisagno, in seduta pubblica, in prima convocazione, come da avviso PG/2018/38319 del 01.02.2018 e con successiva comunicazione di variazione orario PG/2018/42744 del 05.02.2018, a i sensi dell'art. 39 del vigente regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 6.2.2007.

Alle ore 15,30 il Presidente, Sig. Roberto D'Avolio, che presiede la seduta, ordina al Segretario di effettuare l'appello nominale che dà le seguenti risultanze:

PRESENTI: oltre al Presidente, Sig. D'AVOLIO Roberto, i Signori Consiglieri BAGHINO Gian Antonio, BENASSI Claudia, CAFASSO Giacomo, CARPI Sabrina, CARRA' Teresa, CIGLIO Enrico, COSTIGLIOLO Ilaria, CREMONA Franco, DELPINO Lara, FRASSONI Alessandro, GATTI Paola, INGUGLIA Giovanni Battista, LUCAGROSSI Claudio, NICOLOSI Rosaria, PASQUARELLA Emilio, PEDEMONTE Dario, , SCARFOGLIERO Cristina, SOTGIU Giuseppe, TORRETTA Lucina

in numero di 20;

ASSENTI: APICELLA Vincenzo, CENSI Fersido Antonio, PASSADORE Lorenzo, PIROVANO Mauro, PORRINI Maurizio

in numero di 5;

ASSENTI GIUSTIFICATI: 5

ASSISTONO: Annamaria Pietranera – Funzionario Servizi Amministrativi;
Anna Gennaro – Istruttore Servizi Amministrativi;

È presente il Direttore del Municipio Dott. Enrico Bazzurro

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, ha nominato scrutatori:

CARPI Sabrina, DELPINO Lara, LUCAGROSSI Claudio

Dopo l'appello si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del Consiglio Municipale:

Pirovano entra alle ore 16,00 durante esposizione p. OdG 4 (tot 21)

Cremona, Gatti, Scarfogliero, Sotgiu lasciano l'aula ore 18,15 prima della trattazione p. OdG 7 (tot 17)

Delpino lascia l'aula ore 18,30 durante trattazione p. OdG 7 (tot 16)

Il Consiglio termina alle ore 19,00

Oggetto: **PARERE SU “ADEGUAMENTO IDRAULICO DEL TRATTO TERMINALE DEL RIO GATTO” (CDS 08/2017)**

VISTI

- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 72/2000 e successive modifiche ed integrazioni - Statuto del Comune di Genova - art. 68 comma 6 lettera e) con cui si prevede che il Consiglio municipale, nell'esercizio delle funzioni istituzionali, esprima pareri all'amministrazione comunale secondo le norme del sotto citato regolamento sul Decentramento e la Partecipazione;
- La deliberazione del Consiglio Comunale n. 6/2007 e successive modifiche ed integrazioni - Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione - art. 59 lettera c);
- la nota della Direzione Urbanistica, SUE e Grandi Progetti – Settore Urbanistica PG/2017/394829 del 20.11.2017, presa in carico dalla Segreteria del Municipio il 23 novembre 2017, con la quale viene richiesto al Consiglio del Municipio IV Media Val Bisagno l'espressione del parere inerente l'oggetto;

TENUTO CONTO che

il Presidente del Municipio ha disposto la trattazione del progetto in oggetto da parte della Commissione Seconda *“Bilancio, Assetto del territorio, sviluppo economico, tutela ambiente, interventi manutentivi e viabilità su base locale”*, riunitasi in data 25.01.2018;

CONSIDERATO

- Che la Commissione Seconda, nella seduta sopra citata, ha espresso parere favorevole con osservazioni al Progetto in oggetto,
- l'allegato parere tecnico del Direttore del Municipio IV Media Val Bisagno;

Il Presidente del Municipio Roberto D'Avolio invita il Consiglio ad esprimersi;

(omessa discussione)

il Presidente pone in votazione il parere al Progetto in oggetto.

A seguito di votazione effettuata a scrutinio palese per alzata di mano, con l'assistenza degli scrutatori designati, alla presenza di 20 consiglieri, con

VOTI FAVOREVOLI: 20

VOTI CONTRARI: =

ASTENUTI: =

**IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
DELIBERA di**

esprimere **PARERE FAVOREVOLE** SU “SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA” (CDS 11/2017)

con le seguenti osservazioni:

Preso atto, con vivo rammarico, dello spostamento della data di inizio lavori al primo semestre del 2019, si richiede che:

- a) contestualmente vengano effettuati anche i lavori di messa in sicurezza dell'area depressa alle pendici di via Bosco di Molassana, mediante un nuovo collettore di captazione delle acque, (comprensiva della roggia Sauli) che confluisca direttamente nel Bisagno, passando al di sotto del tratto asfaltato di via Bosco di Molassana, tratto discendente da via Molassana, come per altro descritto dal Direttore dell'Area Tecnica e Manutenzioni, Infrastrutture e Settore Idrogeologico, nonché come suggerito dall'Assessore Fanghella, con lettera del 27/11/2017, PG/2017/406017.

Considerato inoltre che la somma a disposizione per i lavori di messa in sicurezza del rio Denega è di € 350.000,00 (già dimezzata dal preventivo iniziale di € 700.000,00), e che l'importo dei lavori previsti dal progetto è di € 191.228,00 (comprensivo della quota carico E.N.I. di € 43.317,20, pari circa al 32% del totale), si chiede che la somma rimanente - pari a € 158.722,00 - ed altri eventuali risorse derivanti da ribassi d'asta, siano utilizzate per la progettazione e l'esecuzione delle opere di messa in sicurezza dell'area depressa.

- b) Dal punto di vista progettuale, anche se ci sono state rassicurazioni sulla bontà del progetto, si chiede che l'immissione della parte tombinata del Rio Denega nel torrente Bisagno segua il senso del flusso delle acque del torrente principale e non si innesti perpendicolarmente.
- c) si richiede inoltre un immediato intervento della Regione Liguria nei confronti dell'Immobiliare sant'Elena, in quanto inadempiente malgrado la presentazione di numerosi progetti, e degli altri soggetti frontisti interessati dai lavori di messa in sicurezza del tratto a monte del Rio Denega.

Il Presidente, per motivi d'urgenza, propone, inoltre, di dichiarare immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del Decreto Legislativo n. 267 del 18:08.2000 (T.U.E.L) ed il Consiglio, mediante votazione per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori designati, approva all'unanimità con n. 20 voti favorevoli.

IL SEGRETARIO
Annamaria Pietranera



IL PRESIDENTE
Roberto D'Avolio



In pubblicazione per 15 giorni a far data dal 19.02.2018 sul sito istituzionale dell'Ente ai sensi dell'art. 32 L. 18.6.2009, n. 69 e all'Albo del Municipio ai sensi dell'art. 71 dello Statuto comunale e dell'art. 67 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione municipale, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 6.2.2007.



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità d'urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Relazione Urbanistica

9 febbraio 2018



COMUNE DI GENOVA

Descrizione dell'intervento:

Il rio Denega è un affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana.

Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo all'Olivo compresa tra via San Felice e la chiesa di Molassana: scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana, da dove inizia una tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI ed infine si immette nel Bisagno.

Il rio appartiene al reticolo minuto della rete idrografica ligure, non è indagato e, pur non risultando nelle mappe delle aree storicamente inondate nel Piano di Bacino del Bisagno, negli eventi alluvionali del 2011 e del 2014 è stato causa di allagamenti e disagi per le abitazioni limitrofe.

Gli interventi previsti per l'adeguamento idraulico del rio Denega sono di seguito descritti da monte verso valle:

- realizzazione di un volume di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa;
- sopraelevazione puntuale dei muri di sponda;
- rivestimento del fondo alveo;
- rifacimento parziale del muro di sponda sinistra;
- rivestimento mediante intonaco armato dei muri di sponda destra al fine di prevenirne l'erosione;
- abbassamento del fondo dell'alveo tra la sez. 13 e la sez. 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5 %.
- sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1,50x2,00 mt. lungo 39,50 metri.

Aspetti patrimoniali

Le opere a progetto interesseranno anche porzioni di proprietà di terzi per le quali è previsto l'esproprio, l'occupazione temporanea o l'imposizione di servitù.

Dalla lettura della documentazione progettuale si evince che tali aree risultano individuate al Catasto Terreni alla sezione E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Al riguardo si pone in evidenza che parte di tali aree sono interessate dalla convenzione "*Tra il Comune di Genova, il Curatore del Fallimento Immobiliare Casabuona s.r.l. in liquidazione e la Società Immobiliare Sant'Elena s.r.l., relativa al Progetto Unitario per la realizzazione, previa definitiva messa in sicurezza di un'area in località Cà di Ventura a Genova – Molassana, di un intervento di completamento edilizio nella Circostrizione IV – Valbisagno*".

Tale convenzione, sottoscritta con atto a rogito Notaio Piero Biglia in data 18 aprile 2006, rep. n. 25091, racc. n. 16500, registrata a Genova 3 il 21 aprile 2006 al n. 857, trascritta in pari data al R.G. n. 18950 – R.P. n. 10900, prevede sulle aree censite ai mappali 1387 e 1396 la realizzazione, a cura e spese del soggetto privato, di un tratto di viabilità e di un parcheggio raggiungibile mediante idoneo attraversamento del rio Denega.

Entrambe le aree, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 2 della convenzione stessa, sono previste in cessione al Comune di Genova.

Disciplina urbanistica

Tutela paesaggistica

L'area di intervento non è sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.lgs. 42/04 e s. m. i..



COMUNE DI GENOVA

Il P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico), approvato con D.C.R. n. 6/1990, come modificato dalla variante di salvaguardia della Fascia Costiera approvata con D.G.R. n. 18/2011, ricomprende l'area in Tessuto Urbano (TU) e per la porzione a monte in IS-MA disciplinate rispettivamente dall'articolo 38 e 49 delle relative n.d.a..

Piano Urbanistico Comunale

Il vigente PUC comprende l'area oggetto dell'intervento parte all'interno dell'ambito AR-UR (ambito di riqualificazione urbanistica-residenziale) e parte all'interno dell'Ambito con disciplina urbanistica speciale N. 21 - Cà di Ventura – nel quale il Piano recepisce il Progetto Unitario in variante al PUC 2000 in località Cà di Ventura, a Molassana, approvato con D.C.C. n. 28/2006.

Conclusioni

Ai fini della compatibilità dell'opera con le previsioni del Piano Urbanistico Comunale si richiamano i contenuti dell'art. 13 comma 5 lett. d) delle Norme Generali del PUC che ammette, in tutti gli Ambiti e Distretti, gli interventi finalizzati al superamento di situazioni di rischio idrogeologico e idraulico.

Quanto sopra precisato si rileva come le opere a progetto vadano ad interessare sia in aree pubbliche sia in aree di proprietà di terzi.

Le particelle private interessate risultano censite al N.C.T. alla Sez. E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del D.P.R. 327/01 "Testo Unico sulle espropriazioni di pubblica utilità" è necessario, pertanto, imprimere la previsione dell'opera pubblica sul Piano Urbanistico Comunale.

A tal fine viene introdotta una Norma Speciale, il cui perimetro rappresenta il limite indicativo dell'intervento dell'opera pubblica, comprensivo anche delle aree private, avente il seguente testo:

NORMA SPECIALE

Il Piano recepisce il progetto di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Denega, approvato con Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria (CdS 11/2017) in data.....

L'esecuzione dei lavori comporta l'imposizione di vincolo preordinato all'esproprio sui beni di proprietà di terzi censiti al N.C.T. di Genova alla Sez. E, Foglio 9 mappali nn. 426, 428, 1148, 1387, 1396 e 1426.

Ad intervento ultimato le aree sono assimilate all'Ambito cartograficamente individuato.

Quanto sopra non incide sulla Descrizione Fondativa del P.U.C. ed è coerente con gli obiettivi del Piano in termini di salute, qualità ambientale e difesa del territorio.

Trattandosi di mera apposizione di vincolo preordinato all'esproprio, la procedura in oggetto non rientra nel campo di applicazione della VAS, come specificato con nota datata 28-07-2014 del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente della Regione Liguria (cfr. "Specificazioni sul campo di applicazione della L.R. 32/2012").

L'Istruttore Servizi Tecnici
Geom. Davide Moresco

Il Funzionario Tecnico
Arch. Gianfranco Di Maio

Il Direttore
Arch. Laura Petacchi



COMUNE DI GENOVA

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE,
RECUPERO, ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Oggetto:

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo:

RELAZIONE DI STIMA SOMMARIA DEI COSTI PRESUNTI DI ESPROPRIO

Doc. n: I0057A\ESE\ESE\ESP\R001

Timbro e firma



Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	15/11/16	4	19	LP	MI	SB	Per Emissione
2	21/07/17	11	18	IRE	FB	SB	Per Emissione
4	13/02/18	4	17	IRE	FB	SB	Per Emissione

SOMMARIO

1	PREMESSA.....	3
2	CRITERI DI STIMA ADOTTATI	4
3	STIMA DELLE INDENNITA' PRESUNTE DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA.....	5
3.1	PARCELLARE n° 1.....	6
3.2	PARCELLARE n° 2.....	7
3.3	PARCELLARE n° 3.....	9
3.4	PARCELLARE n° 4.....	11
3.5	PARCELLARE n° 5.....	13
3.6	PARCELLARE n° 6.....	15
4	CONCLUSIONI.....	17

Allegato A: Tabella riassuntiva delle stime delle indennità

1 PREMESSA

La presente relazione descrive le scelte e i criteri adottati per la redazione del Piano Particellare di Esproprio delle ditte interessate alla "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega".

Il Piano Particellare è visualizzabile graficamente in planimetria in Tavola T1, che individua sulla cartografia catastale le superfici oggetto di esproprio e di occupazione temporanea per ciascun parcellare. I dati catastali dei mappali interessati, reperiti presso l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Genova, sono riassunti nel documento R002, la quale contiene l'elenco ditte e le visure catastali. In Allegato A alla presente relazione, si fornisce una tabella riassuntiva delle stime delle indennità presunte di esproprio e occupazione temporanea.

Dal punto di vista patrimoniale il sedime attuale del rio Denega non risulta catastalmente inserito in aree demaniali. Il tratto a cielo aperto dell'alveo, infatti, ricade in alcuni casi a cavallo di due mappali privati, in altri interamente incluso in un mappale. Il tratto tombinato ricade invece in area del demanio stradale per il tratto di monte (via Molassana), mentre nel tratto di valle è compresa all'interno di due mappali intestati al Catasto Terreni al Comune di Genova (area del distributore di carburante di via Molassana).

Le opere di progetto contemplano il rifacimento integrale della parte tombinata e l'esecuzione di lavori di sistemazione in alveo nella parte a cielo aperto, quali realizzazione o innalzamento di muri di sponda e risagomatura del fondo alveo. La parte di tombinatura si scosta di qualche metro dall'asse attuale, mentre la parte a cielo aperto mantiene sostanzialmente l'attuale sedime.

Considerato lo stato attuale e le opere di progetto previste, dal punto di vista espropriativo si è ritenuto necessario acquisire l'intero ingombro dell'alveo per il tratto a cielo aperto interessato dalle opere e apporre un vincolo di servitù sul sedime della rampa di accesso in alveo da via Lusignani in corrispondenza dell'opera di trattenuta del materiale solido, mentre per il tratto tombinato non saranno necessarie procedure espropriative essendo interessate soltanto aree del Demanio dello Stato e del Comune di Genova.

Dal punto di vista dell'occupazione delle aree ai fini del cantiere, invece, si sono considerate tutte le aree di cui è necessaria la disponibilità al fine dei lavori, anche per il tratto di tombinatura, in quanto interferenti con l'attività di distribuzione di carburante in superficie.

Nel capitolo 2 si forniscono i criteri generali adottati per la stima, mentre nel capitolo 3 si descrive dettagliatamente caso per caso le scelte e i calcoli effettuati ai fini della stima.

2 CRITERI DI STIMA ADOTTATI

Nel seguito della presente relazione si riportano le modalità di stima dell'indennità presunte di esproprio.

Tale stima è basata sulla valutazione del valore di mercato delle aree, in conformità alla normativa vigente in materia ed in particolare:

- D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.Lgs. 27 dicembre 2002, n° 302, "Modifiche ed integrazioni al D.P.R. 327/2001, recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per Pubblica Utilità";
- D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

Per il calcolo dell'Indennità di occupazione temporanea sono stati utilizzati gli Artt. 49-50 del T.U. che stabiliscono che in caso di occupazione temporanea dell'area è dovuta una indennità per ogni anno pari ad 1/12 del valore dell'area e per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

L'indennità presunta di esproprio si è determinata stimando il valore dell'area o del fabbricato.

L'indennità presunta di servitù si è determinata mediante una percentuale del valore dell'area o del fabbricato.

Come criterio generale per la stima del valore di mercato si è preso a riferimento l'"Osservatorio del Mercato Immobiliare" dell'Agenzia delle Entrate (OMI), il quale fornisce i prezzi unitari (€/mq) in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile o area. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I.

In particolare le opere di progetto ricadono nella zona del Comune di Genova D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana).

Le destinazioni che si sono ricercate perché di interesse e relativi prezzi sono: Residenziale-abitazioni di tipo economico: 1.000-1.450 €/mq;

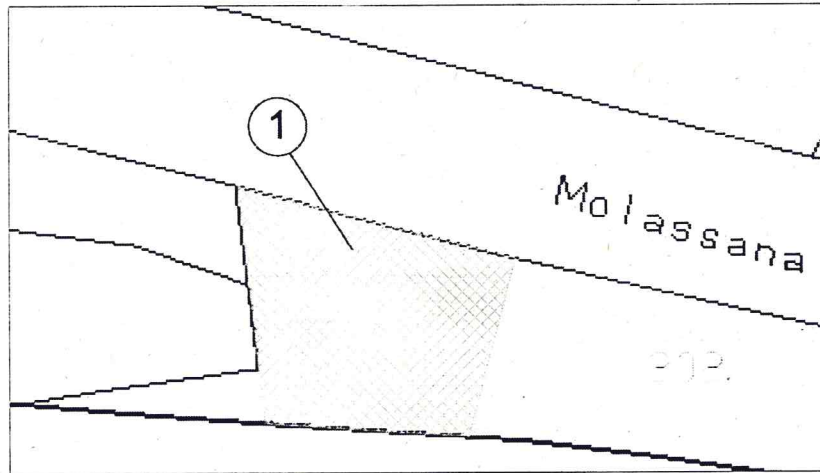
Per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione, si è assunto un valore al metro quadro pari al 10% del valore di mercato del fabbricato, come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, "Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria".

3 STIMA DELLE INDENNITA' PRESUNTE DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE TEMPORANEA

Nel seguito vengono dettagliate le modalità di calcolo delle indennità presunte di esproprio sulla base di quanto descritto nel Capitolo 2. Per ciascun parcellare, a cui fa capo una singola ditta intestataria, si riassumono i dati catastali, le caratteristiche dell'area e i calcoli che definiscono le indennità.

Nell'Allegato A alla presente relazione viene riportato il prospetto riassuntivo di calcolo delle indennità per ciascun parcellare interessato.

3.1 PARCELLARE N° 1



Scala 1:500

Dati catastali:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1202, qualità Rel acq es, sup. 4650 mq.

Ubicazione: via Molassana.

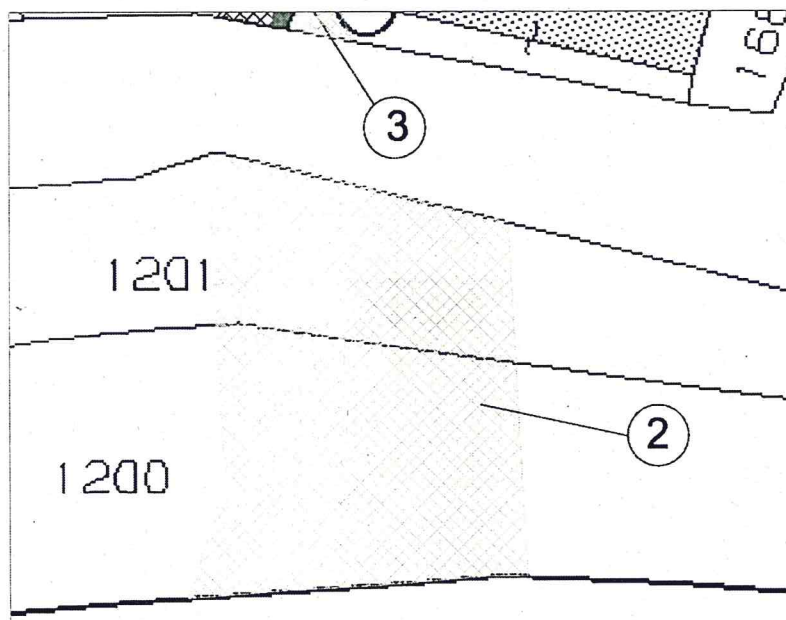
Ditta intestataria catastale: **Demanio pubblico dello Stato** (diritto di Proprietà per 1/1).

L'area in oggetto ricade nella fascia demaniale compresa tra via Molassana e l'alveo del torrente Bisagno, è asfaltata e adibita parcheggio pubblico di autovetture.

L'intervento previsto comporta l'occupazione temporanea di una porzione di mappale avente superficie pari a 240 mq al fine di installare l'area base di cantiere per la realizzazione delle opere di progetto.

Essendo l'area di proprietà del Demanio pubblico dello stato, non si prevede alcun indennizzo, bensì la stipula di uno specifico accordo con l'ente al fine dell'utilizzo degli spazi necessari.

3.2 PARCELLARE N° 2



Scala 1:500

Dati catastali:

Particella 1200:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1200, qualità Terr n form, sup. 1931 mq.

Particella 1201:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1201, qualità Terr n form, sup. 1165 mq.

Particella 771:

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 771, sub. 1, zona cens. 5, categoria E/3, rendita 10.013,00 €.

Ubicazione: via Molassana.

Ditte intestatarie catastali: **Comune di Genova** (diritto di Proprietà per 1/1); **E.N.I. s.p.a.** (diritto di Proprietà superficaria per 1/1).

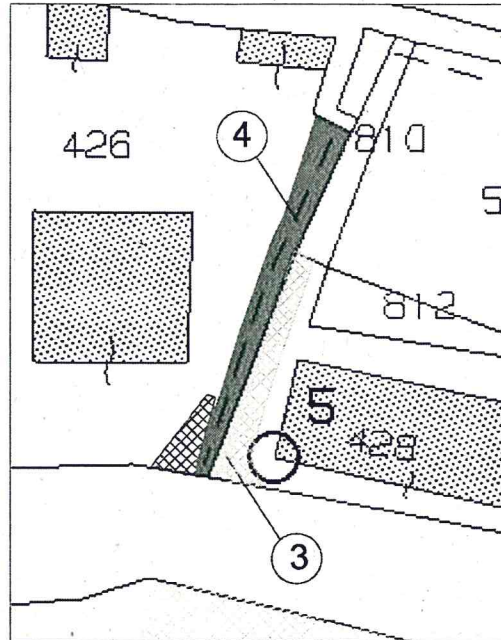
P.S. Si precisa che la Particella 771 risulta catastalmente intestata al Demanio Pubblico dello Stato in quanto non ancora avvenuta la variazione a seguito del trasferimento al Comune di Genova (attestato a seguito di verifica degli atti presso gli uffici della Direzione Patrimonio e Demanio del Comune di Genova).

L'area in oggetto è parte costituente del piazzale afferente al punto vendita di carburante ENI, è asfaltata e adibita a transito e per una porzione a parcheggio di autovetture saltuario.

L'intervento previsto comporta l'occupazione temporanea di una porzione di mappale avente superficie pari rispettivamente a 322 mq (particella 1200) e 197 mq (parcellare 1201), ai fini del cantiere per la realizzazione del nuovo canale di progetto.

Essendo previsti accordi tra il Comune di Genova (proprietario dell'area) e E.N.I. s.p.a. (soggetto che utilizza la superficie con la propria attività) per il cofinanziamento e l'esecuzione dei lavori all'interno delle aree in diritto di superficie del parcellare, non si prevede alcun indennizzo per l'occupazione delle aree.

3.3 PARCELLARE N° 3



Scala 1:500

Dati catastali:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 428, Ente Urbano, 340 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 428, sub. 22, cat. Area urbana.

Ubicazione: via Molassana 102.

Ditta intestataria catastale: ~~Carrozzeria~~ (diritto di Proprietà per 1/2), ~~Carrozzeria~~ (diritto di Proprietà per 1/2).

L'area in oggetto è parte costituente delle pertinenze del civ. 102 di via Molassana, in particolare del sub. 22 che è intestatario dell'area esterna utilizzata a cortile del fabbricato. Il mappale comprende anche una parte dell'alveo di scorrimento del rio Denega.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 10 mq (ricadenti nell'alveo del rio) e l'occupazione temporanea di una porzione di particella avente superficie pari a 30 mq, ai fini del cantiere per la realizzazione del nuovo canale di progetto.

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario del fabbricato di cui le stesse sono pertinenza. Al fine del calcolo si è preso a riferimento l'“Osservatorio del Mercato Immobiliare” dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq), in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I, zona D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana), per abitazioni di tipo economico a destinazione residenziale, variabile fra 1.000 €/mq e 1.450 €/mq. Per la stima si è assunto un valore medio pari a 1.200,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione delle superfici, in considerazione del fatto che solitamente per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione si applica il parametro 10% (come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, “Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria”), si è ritenuto plausibile l'utilizzo di tale coefficiente per le aree effettivamente utilizzate come pertinenza (che sono oggetto di occupazione temporanea), mentre per le aree ricadenti in alveo (oggetto di esproprio) si è utilizzato un ulteriore coefficiente riduttivo del 2%, che tiene conto del fatto che le stesse non sono ad oggi utilizzate, né sarebbero potenzialmente utilizzabili, dalla ditta intestataria per alcun scopo.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq per le aree oggetto di esproprio e 120 €/mq per quelle oggetto di occupazione temporanea.

Visti gli Artt. 49-50 del T.U. si sono calcolate le indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie per l'esecuzione delle opere.

Pertanto agli importi inerenti gli espropri sono state aggiunte le somme corrispondenti ad un'indennità per ogni anno pari ad 1/12 di quanto spetterebbe nel caso di esproprio dell'area e di conseguenza per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

Le occupazioni temporanee sono calcolate sulla base della durata prevista dal cronoprogramma dei lavori, che per il parcellare in questione è stimata pari a 2 mesi.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$10 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 20,00 \text{ [€]}$$

dell'indennità di occupazione temporanea mensile:

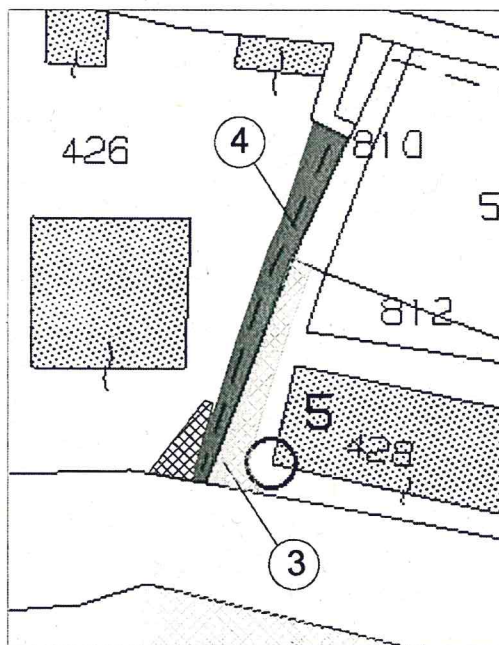
$$\{30 \text{ [mq]} \quad \times \quad 120 \text{ [€/mq]}/12\}/12 \text{ [mesi]} \quad = \quad 25,00 \text{ [€/mese]}$$

e dell'indennità di occupazione temporanea:

$$25,00 \text{ [€/mese]} \quad \times \quad 2 \text{ [mesi]} \quad = \quad 50,00 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **70,00 €**.

3.4 PARCELLARE N° 4



Scala 1:500

Dati catastali:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 426, Ente Urbano, 1025 mq.

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 426, sub. 1, cat. Area urbana.

Ubicazione: via Molassana 104.

Ditta intestataria catastale: ~~Canepa Angelo~~ (diritto di Proprietà per 1/1).

L'area in oggetto è parte costituente delle pertinenze del civ. 104 di via Molassana.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 60 mq (corrispondente alla porzione di alveo del rio Denega) e l'occupazione temporanea di una porzione di particella avente superficie pari a 14 mq (ricadente nell'area urbana esterna al fabbricato), ai fini del cantiere per la realizzazione del nuovo canale di progetto.

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario del fabbricato di cui le stesse sono pertinenza. Al fine del

calcolo si è preso a riferimento l'“Osservatorio del Mercato Immobiliare” dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq), in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I, zona D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana), per abitazioni di tipo economico a destinazione residenziale, variabile fra 1.000 €/mq e 1.450 €/mq. Per la stima si è assunto un valore medio pari a 1.200,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione delle superfici, in considerazione del fatto che solitamente per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione si applica il parametro 10% (come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, “Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria”), si è ritenuto plausibile l'utilizzo di tale coefficiente per le aree effettivamente utilizzate come pertinenza (che sono oggetto di occupazione temporanea), mentre per le aree ricadenti in alveo (oggetto di esproprio) si è utilizzato un ulteriore coefficiente riduttivo del 2%, che tiene conto del fatto che le stesse non sono ad oggi utilizzate, né sarebbero potenzialmente utilizzabili, dalla ditta intestataria per alcun scopo.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq per le aree oggetto di esproprio e 120 €/mq per quelle oggetto di occupazione temporanea.

Visti gli Artt. 49-50 del T.U. si sono calcolate le indennità di occupazione temporanea delle aree necessarie per l'esecuzione delle opere.

Pertanto agli importi inerenti gli espropri sono state aggiunte le somme corrispondenti ad un'indennità per ogni anno pari ad 1/12 di quanto spetterebbe nel caso di esproprio dell'area e di conseguenza per ogni mese, o frazione di mese, una indennità pari ad 1/12 di quella annua.

Le occupazioni temporanee sono calcolate sulla base della durata prevista dal cronoprogramma dei lavori, che per il parcellare in questione è stimata pari a 2 mesi.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio:

$$60 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 120,00 \text{ [€]}$$

dell'indennità di occupazione temporanea mensile:

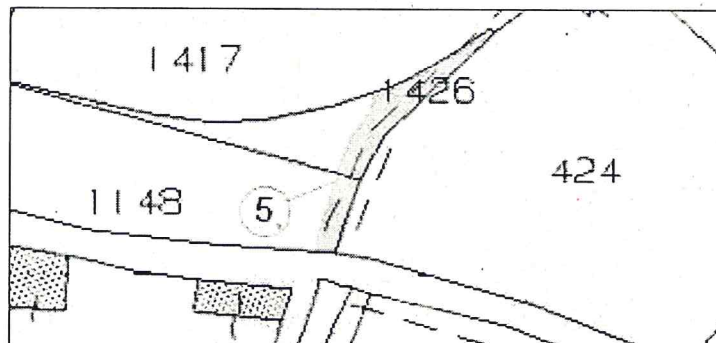
$$\{14 \text{ [mq]} \quad \times \quad 120 \text{ [€/mq]}/12\}/12 \text{ [mesi]} \quad = \quad 11,67 \text{ [€/mese]}$$

e dell'indennità di occupazione temporanea:

$$11,67 \text{ [€/mese]} \quad \times \quad 2 \text{ [mesi]} \quad = \quad 23,33 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **143,33 €**.

3.5 PARCELLARE N° 5



Scala 1:500

Dati catastali:

Particella 1148:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1148, Ente Urbano, 710 mq.

Particella 1426:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1426, Ente Urbano, 64 mq.

Particella 1428:

Catasto Urbano: Genova, Sez. Q, Sez. urb. MOL, Fg. 9, part. 1428, sub. 43, cat. Area urbana.

Ubicazione: via Molassana ~~84936~~.

Ditta intestataria catastale: ~~Giuseppe Arigola~~ (diritto di Proprietà per 5/8); ~~Luigi Arigola~~ (diritto di Proprietà per 3/8);

L'area in oggetto è parte costituente delle pertinenze del civ. ~~829-88 di via Molassana~~, ed in particolare della ditta intestataria della particella 1428-sub.43 CU.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 12 mq per il mappale 1148 CT e 31 mq per il mappale 1426 CT.

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario del fabbricato di cui le stesse sono pertinenza. Al fine del calcolo, si è preso a riferimento l'“Osservatorio del Mercato Immobiliare” dell'Agenzia delle Entrate (OMI), la quale fornisce i prezzi unitari (€/mq), in funzione della zona di ubicazione e destinazione d'uso dell'immobile. I dati presi a riferimento sono dell'anno 2017 - Semestre I, zona D03-63-Periferica/Molassana Tu.m (via Emilia – via Piacenza – via Molassana), per abitazioni di tipo economico a destinazione residenziale, variabile fra 1.000 €/mq e 1.450 €/mq. Per la stima si è assunto un valore medio pari a 1.200,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione delle superfici, in considerazione del fatto che solitamente per le aree esterne scoperte di pertinenza dei fabbricati di abitazione si applica il parametro 10% (come da allegato C del D.P.R. 23 marzo 1998, n° 138 – All. C, “Norme tecniche per la determinazione della superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria”), si è ritenuto plausibile l'utilizzo di tale coefficiente, con l'applicazione di un ulteriore coefficiente riduttivo del 2%, che tiene conto del fatto che le stesse non sono ad oggi utilizzate, né sarebbero potenzialmente utilizzabili, dalla ditta intestataria per alcun scopo.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio per la particella 1148:

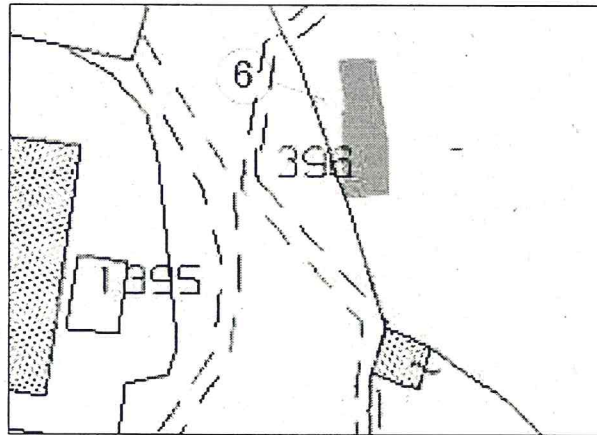
$$12 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 24,00 \text{ [€]}$$

e per la particella 1426:

$$31 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 62,00 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **86,00 €**.

3.6 PARCELLARE N° 6



Scala 1:500

Dati catastali:

Particella 1387:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1387, Qualità Semin arbor, classe 1, sup. 16920 mq, RD 183,51 €, RA 139,82 €.

Particella 1396:

Catasto Terreni: Genova, Sez. 5, Fg. 9, part. 1396, Qualità Semin arbor, classe 1, sup. 1441 mq, RD 15,63 €, RA 11,91 €.

Ubicazione: via Lusignani.

Ditta intestataria catastale: ~~Immobiliare S. Elena s.r.l.~~ (diritto di Proprietà per 1/1).

L'area in oggetto è parte costituente dei mappali legati alla strada e all'operazione immobiliare di via Lusignani.

L'intervento previsto comporta l'acquisizione di una porzione di mappale di superficie pari a 30 mq (particella 1387) e l'apposizione di un vincolo di servitù di una porzione di mappale di superficie pari a 11 mq (particella 1387) e 13 mq (particella 1396).

Per la stima del valore di mercato unitario delle aree, si è effettuata una riduzione in percentuale del valore unitario della tipologia di terreno. A tale fine si sono raccolti i valori relativi ad aree ubicate nella zona di intervento e dotate di caratteristiche intrinseche ed

estrinseche similari. Tali elementi hanno condotto ad identificare un valore medio di mercato pari a circa 4,00 €/mq.

Come coefficiente di riduzione, in considerazione del fatto che il terreno non ha destinazione d'uso quella catastale bensì è utilizzato a strada e pertinenze della stessa, e del fatto che la totalità della superficie da espropriare ricade nell'alveo del rio e pertanto non è attualmente utilizzabile per altri scopi, si è ritenuto plausibile l'utilizzo di un parametro pari a 50%.

Si è così pervenuti ad un valore unitario per la superficie pari a 2,00 €/mq.

Per la stima dell'indennità di servitù si è valutato congruo applicare una percentuale al valore di mercato pari al 10%.

Si è così pervenuti alla stima dell'indennità di esproprio per la particella 1387:

$$30 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \quad = \quad 60,00 \text{ [€]}$$

E indennità di servitù per la particella 1387:

$$11 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \times 0,10 \quad = \quad 2,20 \text{ [€]}$$

e per la particella 1396:

$$13 \text{ [mq]} \quad \times \quad 2 \text{ [€/mq]} \times 0,10 \quad = \quad 2,60 \text{ [€]}$$

Per un totale di indennità spettante pari a **64,80 €**.

4 CONCLUSIONI

Per la realizzazione dell'opera pubblica in argomento occorre procedere all'espropriazione e all'occupazione di aree di proprietà private. Le indennità spettanti sono riassunte nell'Allegato A - Tabella riassuntiva delle stime delle indennità.

Le somme previste sono di seguito riportate:

- indennità presunta di esproprio: € 286,00;
- indennità presunta di servitù: € 4,80;
- indennità presunta di occupazione temporanea: € 73,33.

Nel caso di acquisizione delle aree i costi di trascrizione/registrazione del decreto di esproprio sono pari a € 4.000 (4 ditte catastali), mentre i costi voltura catastale e ipotecaria sono pari a € 400 (4 ditte catastali).

Si sono, inoltre, considerati i costi per le spese di istruttoria relative alla determinazione delle indennità definitive da parte della Commissione Espropri della Provincia di Genova, pari ad € 600 (6 mappali).

Le somme complessivamente necessarie risultano pertanto pari a € 5.364,13.

A. LEGATO A - TABELLA RIASSUNTIVA DELLE STIME DELLE INDENNITA'

DATI GENERALI										STIMA DELLE INDENNITA'									
N. parcelle mappate	N. Ditta intestataria	Dritti (quote)	Ubicazione	Note	Superficie oggetto di esproprio (mq)	Valore di mercato oggetto di esproprio (€mq)	Indennità presunta di esproprio [€]	Superficie oggetto di servizi (mq)	Valore di mercato unitario aree oggetto di servizi (€mq)	Indennità presunta di servizi [€]	Superficie oggetto di occupazione temporanea (mq)	Valore di mercato unitario aree oggetto di occupazione temporanea (€mq)	Indennità di occupazione temporanea [€mq]	Durata occupazione temporanea [mesi]	Indennità di occupazione temporanea [€]	Indennità totale [€]	Indennità totale [€]		
1	1202 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO	Proprietà (1/1)	Via Molassana	Occupazione per area cantiere	0	-	€ 0,00	0	-	€ 0,00	240	-	€ 0,00	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
2	1200 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (1/1); Pr. Superficaria (1/1)	Via Molassana	Occupazione per area cantiere	0	-	€ 0,00	0	-	€ 0,00	322	-	€ 0,00	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
3	1201 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (1/1); Pr. Superficaria (1/1)	Via Molassana	Occupazione per area cantiere	0	-	€ 0,00	0	-	€ 0,00	197	-	€ 0,00	2	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
4	428 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (1/2), Proprietà (1/2)	Via Molassana 102	Esproprio e occupazione	10	€ 2,00	€ 20,00	0	-	€ 0,00	30	€ 120,00	€ 25,00	2	€ 50,00	€ 70,00	€ 70,00		
5	426 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (1/1)	Via Molassana 100	Esproprio e occupazione	60	€ 2,00	€ 120,00	0	-	€ 0,00	14	€ 120,00	€ 1,87	2	€ 23,33	€ 143,33	€ 143,33		
6	1148 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (5/9), Proprietà (3/9)	Via Molassana	Esproprio	12	€ 2,00	€ 24,00	0	-	€ 0,00	0	-	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 24,00	€ 24,00		
7	1426 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (5/9), Proprietà (3/9)	Via Molassana	Esproprio	31	€ 2,00	€ 62,00	0	-	€ 0,00	0	-	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 62,00	€ 62,00		
8	1387 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (1/1)	Via Lusignani	Esproprio	30	€ 2,00	€ 60,00	11	€ 2,00	€ 22,00	0	-	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 82,00	€ 82,00		
9	1396 COMUNE DI GENOVA, ENI s.p.a.	Proprietà (1/1)	Via Lusignani	Esproprio	0	-	€ 0,00	13	€ 2,00	€ 26,00	0	-	€ 0,00	0	€ 0,00	€ 26,00	€ 64,00		
TOTALI							€ 286,00			€ 4,80				€ 73,33		€ 364,13			



COMUNE DI GENOVA
AREA TECNICA

OGGETTO CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Comunicazione di avvio del procedimento di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m. e 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

SI RENDE NOTO

- che il Comune di Genova intende approvare, con procedura di Conferenza di Servizi, il progetto definitivo concernente i lavori di cui in oggetto, nonché avviare la procedura espropriativa e/o occupazione temporanea per esigenze di cantiere di beni di proprietà di terzi;
- che il Responsabile del procedimento di esproprio è l'Arch. G.B. Poggi – Direttore Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi;
- che il Responsabile del procedimento relativo ai lavori è l'Ing. S. Pinasco – Direttore Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie;
- che il Responsabile del procedimento di Conferenza di Servizi è l'Arch. F. De Fornari - Dirigente Settore Urbanistica;
- che presso l'Ufficio Espropri - Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi — Via di Francia 3 (7° piano) e l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (14° piano – stanza 19) sono depositati: il progetto dell'opera pubblica, il piano parcellare, l'elenco ditte con l'indicazione delle aree oggetto di procedura espropriativa e/o occupazione temporanea, le relative superfici e i nominativi dei proprietari iscritti nei registri catastali;
- che presso l'Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 – (14° piano – stanza 19) sono depositati gli atti relativi alla procedura di Conferenza di Servizi la cui prima seduta si terrà in data 11/12/2017;
- che, ai fini dello svolgimento della fase di pubblicità-partecipazione, gli atti presentati nel corso della seduta della Conferenza unitamente al relativo verbale, saranno pubblicati sul sito informatico del Comune di Genova – Amministrazione Trasparente - (www.comune.genova.it) e depositati a libera visione del pubblico, per un periodo di trenta giorni consecutivi, presso:
Ufficio Albo Pretorio – Via Garibaldi 9 – Genova;
Archivio Cartografico del Settore Urbanistica – Via di Francia 1, 14° piano – Genova;
- che in relazione al procedimento di espropriazione e a quello di approvazione del progetto in Conferenza di Servizi potranno essere presentate osservazioni scritte ai seguenti indirizzi: l'Ufficio Espropri - Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi – Staff di Area – Via di Francia 3 (7° piano) e/o Ufficio Procedimenti Concertativi – Via di Francia 1 (14° piano – stanza 19) e/o Comune di Genova - Archivio Protocollo Generale - Piazza Dante 10 (1 e 2 piano) oppure inviandole tramite pec a comunegenova@postemailcertificata.it entro il termine perentorio di **trenta giorni dal giorno 11/12/2017 al 10/01/2018.**

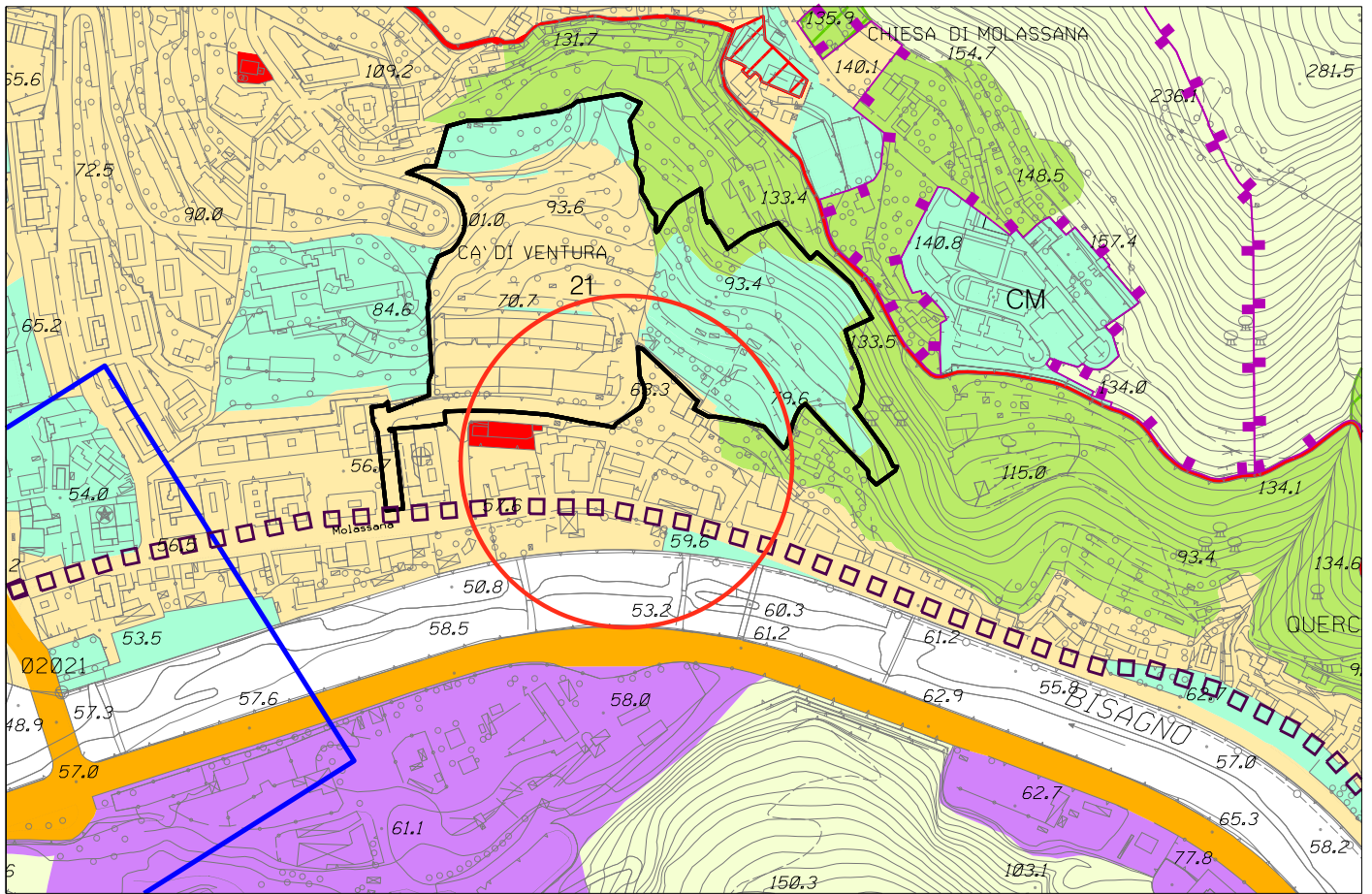
Genova, 17/11/2017

F.to il Dirigente del Settore
Urbanistica
Arch. Ferdinando De Fornari -

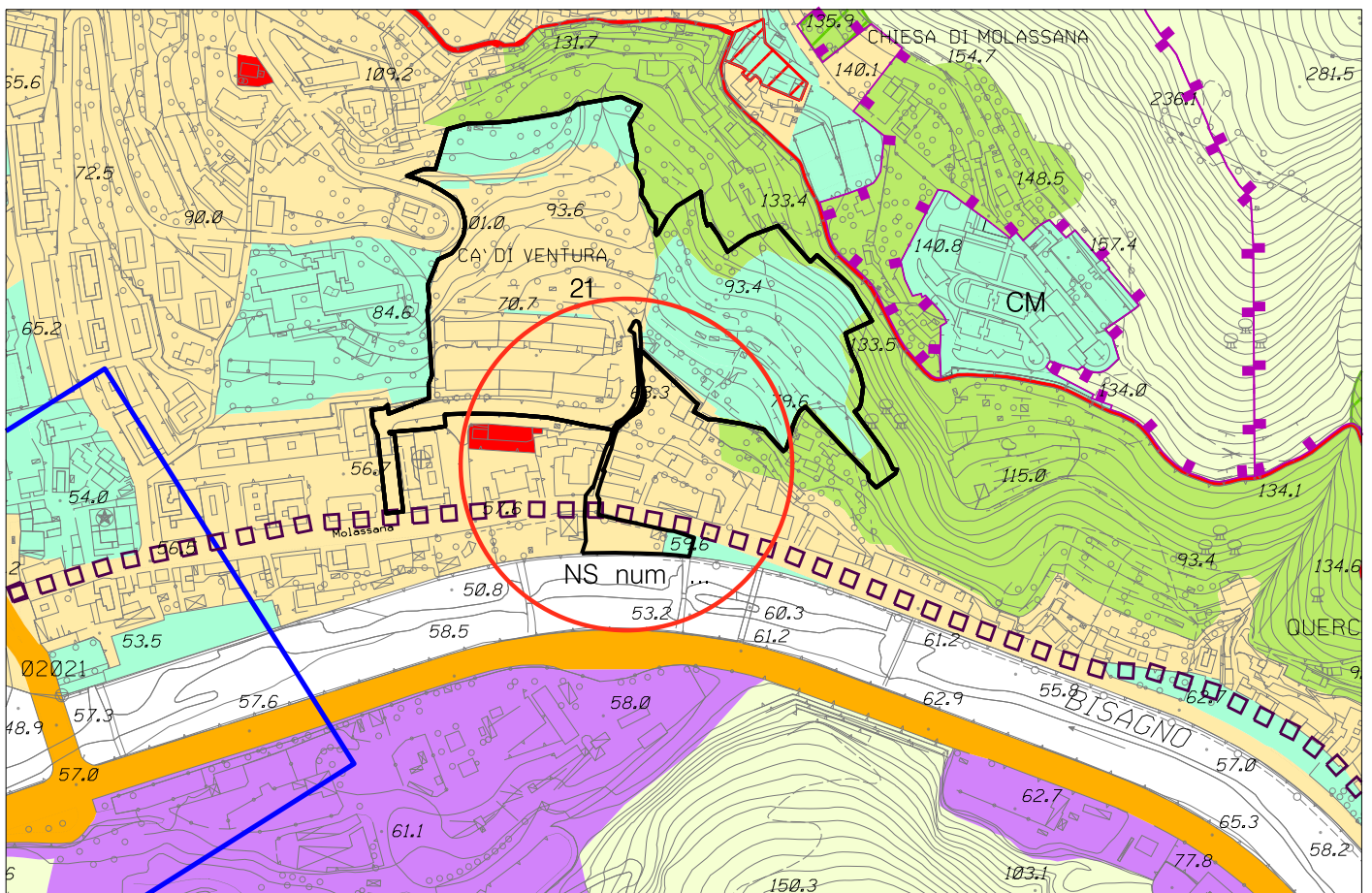
F.to Il Direttore
Direzione Opere Idrauliche
E-Sanitarie
Ing. Stefano Pinasco

F.to il Direttore della Direzione
Programmazione e Coordinamento
Progetti Complessi
Arch. Giovanni Battista Poggi

Municipio IV Media Valbisagno



Stralcio P.U.C. vigente - Assetto Urbanistico

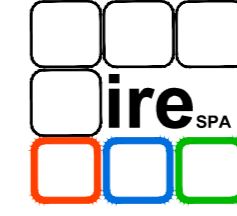


Stralcio P.U.C. modificato - Assetto Urbanistico

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO
REV.1	15/11/16	Per Emissione	LP	MI	SB
REV.2	21/07/17	Per Emissione	LP	FB	SB
REV.4	13/02/18	Per Emissione	LP	FB	SB



COMUNE DI GENOVA



Infrastrutture Recupero Energia

agenzia regionale ligure

Divisione Infrastrutture Sanità Recupero Riqualificazione

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA'
INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA "SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

ATTIVITA'
 SISTEMAZIONE DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

OGGETTO
 PROGETTO ESECUTIVO

TITOLO
 PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO

TIMBRO E FIRMA



TAVOLA N.


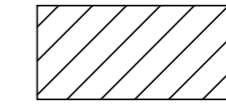

T1

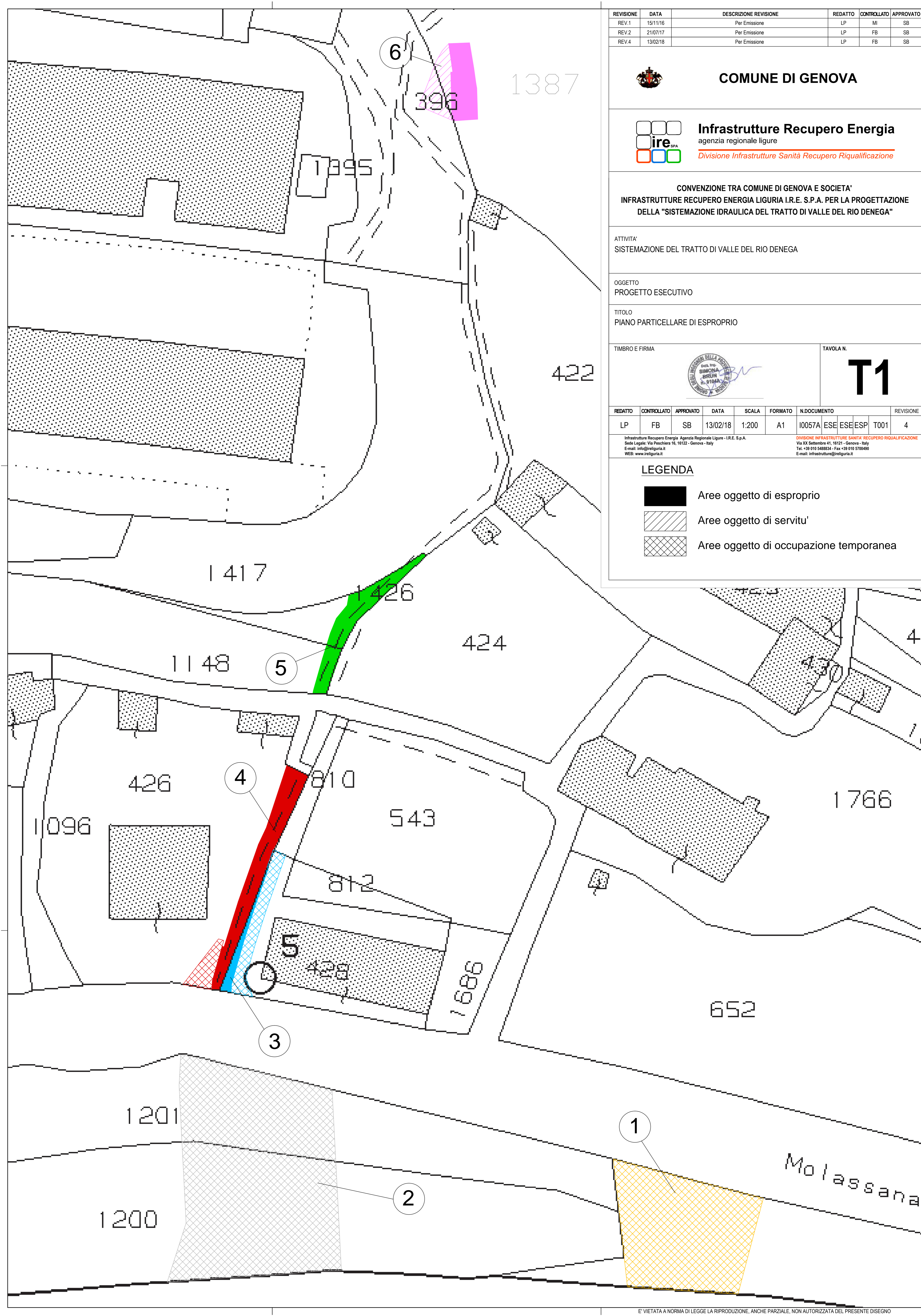
REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	DATA	SCALA	FORMATO	N.DOCUMENTO	REVISIONE
LP	FB	SB	13/02/18	1:200	A1	I0057A ESE ESEESP T001	4

Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure - I.R.E. S.p.A.
 Sede Legale: Via Peschiera 16, 16122 - Genova - Italy
 E-mail: info@ireliguria.it
 WEB: www.ireliguria.it

DIVISIONE INFRASTRUTTURE SANITÀ RECUPERO RIQUALIFICAZIONE
 Via XX Settembre 41, 16121 - Genova - Italy
 Tel. +39 010 5488834 - Fax +39 010 5700490
 E-mail: infrastrutture@ireliguria.it

LEGENDA

-  Aree oggetto di esproprio
-  Aree oggetto di servitu'
-  Aree oggetto di occupazione temporanea





COMUNE DI GENOVA

**VERBALE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA
FORMA SIMULTANEA MODALITA' SINCRONA**

**Prima riunione
11 Dicembre 2017
Ore 10,25**

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto: "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Su istanza del R.U.P., Ing. Stefano Pinasco – Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie, il Comune di Genova con nota prot. 397482 del 20/11/2017 ha indetto la presente Conferenza di Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona trasmettendo agli Enti convocati le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale:
<http://puc.comune.genova.it/pubbl/sturla%20definitivo/index.asp>

Con nota prot. 397501 del 20/11/2017 è stata data comunicazione dell'indizione della Conferenza al R.U.P.

Con nota prot. 397481 del 20/11/2017 è stata altresì data comunicazione dell'indizione della Conferenza ai Settori comunali i cui pareri dovranno confluire nel parere del Comune di Genova da rendersi in sede di Conferenza. Anche ai Settori Comunali è stata resa disponibile la documentazione progettuale.

Con nota prot. 397577 del 20/11/2017 è stato richiesto parere al Municipio IV Media Valbisagno ai sensi dell'art. 59 del Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, trasmettendo le credenziali di accesso telematico alla documentazione progettuale.

È stato predisposto apposito Rende Noto di comunicazione dell'avvio del procedimento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della legge n. 241/90 e s.m. e dell'art. 16 del D.P.R. 327/2001 e s.m. in pubblicazione sul B.U.R.L. del 6 dicembre 2017.

A cura dell'Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, con note protocollate in data 28/11/2017 è stata inoltre data comunicazione di Avvio della Procedura Espropriativa ai soggetti interferiti.

Con nota prot. 408698 in data 28/11/2017 è stata inviata comunicazione ai sensi della L.241/90 alla Società ENI S.p.A.



COMUNE DI GENOVA

Il giorno 11 Dicembre 2017 alle ore 10,25 presso la sede del Comune di Genova in Via di Francia 1 – Genova - si svolge la prima riunione della Conferenza.

Presiede il Dirigente Responsabile del Settore Urbanistica Arch. Ferdinando De Fornari.

È presente il R.U.P. Ing. Stefano Pinasco - Direttore della Direzione Opere Idrauliche e Sanitarie.

Sono aperti i lavori con la verifica delle presenze.

REGIONE LIGURIA Vice Direzione Ambiente	
CITTA' METROPOLITANA Direzione Ambiente	
AGENZIA DEL DEMANIO	Dott. Taricco Roberto
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it	
IRETI S.p.A.	Giuseppe Manni con delega
Fastweb	
Open Fiber	
British Telecom S.p.A.	Trasmesso parere
E-Distribuzione S.p.A.	Trasmesso parere
TIM S.p.A.	Filippo Binaggia
Cloud Italia S.p.A. infrastrutture@clouditaliapec.com	Trasmesso parere
A.S.TER. S.p.A.	Pierluigi Zuccarelli
A.M.I.U. S.p.A.	
ENI S.p.A	
Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti - Ufficio Geologico	Sabrina Razzore



COMUNE DI GENOVA

Settore Urbanistica - U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	Trasmesso parere Riccardo Lavaggi
Direzione Mobilità	Marco Ferrera
Comando Polizia Municipale	Guido Ferrera
- Settore Protezione Civile	Mario Jaffe
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi - Settore Spazi Urbani Pubblici - Ufficio Accessibilità	Daniela Ghiglione
Direzione Ambiente	
Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi – Staff di Area – - Ufficio Espropri	Simonetta Leveratto Gabriele Carere

E' presente L'Ing. Simona Brun Progettista di IRE S.p.A.

Sono presenti i soggetti privati sotto elencati e ammessi a assistere alla Conferenza:

- Pedemonte Dario
- Cafasso Giacomo
- Beluni Giuseppe
- Repetto Stefano

Breve descrizione dell'intervento

Il rio Denega è un rivo minore affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana, vicino al torrente Geirato. Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo all'Olivo compresa tra via San Felice e la chiesa di Molassana, scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana, da dove inizia una tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI ed infine si immette nel Bisagno.

Il rio appartiene al reticolo minuto della rete idrografica ligure, non è indagato e non risulta nelle mappe delle aree storicamente inondate nel Piano di Bacino del Bisagno. Tuttavia negli eventi alluvionali del 2011 e del 2014 è stato causa di allagamenti e disagi per le abitazioni limitrofe.

Gli interventi previsti per l'adeguamento idraulico del rio Denega sono di seguito descritti da monte verso valle:

Intervento 1



COMUNE DI GENOVA

E' prevista la realizzazione di un volume di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura in cima a via Lusignani (sez. 68-65.4) con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo naturale di monte fino alla sez. 70 circa.

Intervento 2

E' prevista una sopraelevazione del muro di sponda destro di 20 cm tra le sez. 38-32 (per circa 11,20 m) e di 50 cm per entrambi i muri tra le sez. 31-27 (per circa 3,20 m).

Intervento 3 prevede:

- il rivestimento del fondo alveo con materassi metallici a tasche dello spessore di 30 cm in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 riempiti con pietrame di opportuna pezzatura;
- il rifacimento del muro di sponda sinistra tra le sezioni 13 e 29 per una lunghezza di circa 32,57 m oggi in buona parte inesistente;
- il rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda destra al fine di prevenire l'erosione del muro esistente (sezioni incluse tra la 13 e la 27);
- il rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda sinistra (sezioni incluse tra la 17.5 e la 19).

Intervento 4

E' previsto l'abbassamento del fondo alveo tra le sez. 13 e 10 di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5%. La sponda destra in questo tratto non può essere sottomurata in quanto irrimediabilmente compromessa, pertanto verrà interamente ricostruita a partire dal nuovo fondo alveo fino alle quote di sommità attuali (sufficienti ai fini idraulici).

Intervento 5

E' prevista la sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1,50x2,00 m, lungo 39,5 m (sez.10-1). Il tracciato del nuovo tombino sarà sovrapposto a quello attuale dall'imbocco fino circa al marciapiede di via Molassana lato torrente Bisagno (sez. 6 dello stato di fatto), dopodiché se ne discosterà passando a sinistra del fabbricato del distributore ENI fino a sfociare, quasi in linea retta, nel torrente Bisagno. La lunghezza totale del tombino si ridurrà di circa 3 m rispetto all'attuale.

Per la realizzazione delle opere si prevede la posa di una struttura prefabbricata nel tratto di valle ed il rifacimento di alcuni tratti di arginatura nei tratti dove il rio scorre a cielo libero.

Il R.U.P. illustra l'intervento nei particolari.

Il RUP specifica che l'ammontare dei lavori è pari a euro 191.228,56 ed è inserito nel Piano triennale annualità 2018;

Si dà lettura dei pareri sino ad ora pervenuti che sono contenuti nella allegata Scheda di sintesi.

Settore Urbanistica - U.O.C. Tutela del Paesaggio nota datata 21/11/2017;

Clouditalia S.p.A. nota del 16/11/2017 prot. Urb. n. 395286 del 20/11/2017;



COMUNE DI GENOVA

BT Italia S.p.A. nota del 23/11/17 prot. Urb. n. 403016;

E- Distribuzione con nota prot. n. 707714 del 29/11/2017;

Intervengono i presenti alla conferenza

Agenzia del Demanio: svolte le verifiche non rileva la presenza di immobili di competenza ritiene comunque di esprimere una valutazione favorevole trattandosi di interventi di assetto idraulico del territorio

IRETI: Si riserva di esprimere parere una volta svolte le verifiche sulla base della progettazione e di documenti oggetto della presente conferenza.

TIM: esprime parere favorevole.

ASTER: parere favorevole

Ufficio Geologico: chiede approfondimenti circa gli effetti della progettazione oggetto della conferenza di servizi rispetto al contesto circostante con particolare riguardo all'intervento n. 1. Nel merito il RUP precisa che l'oggetto della conferenza non riguarda le aree che sono a monte della briglia di proprietà privata oggetto, tra l'altro, di una vecchia lottizzazione convenzionata ad opera di società travolta da fallimento.

I progettisti dichiarano che provvederanno a presentare le richieste integrazioni.

Direzione Mobilità: si riserva di esprimere le proprie valutazioni nell'ambito del parere riguardante l'intervento in oggetto. Segnala fin d'ira che gli oneri conseguenti/modifiche della segnaletica orizzontale/verticale sono da ritenersi a carico della Società esecutrice

Comando Polizia Municipale: parere favorevole in linea generale ponendo attenzione alla gestione degli impianti semaforici.

Protezione Civile: parere favorevole.

Ufficio Accessibilità. parere favorevole a condizione che anche durante la fase esecutiva sia garantito il transito pedonale accessibile.

Ufficio Espropri: Parere favorevole.



COMUNE DI GENOVA

Municipio IV Valbisagno: pone in evidenza l'assoluta preoccupazione in ordine agli effetti negativi che potrebbero derivare dall'attuale pericoloso assetto dell'area a monte dell'intervento di proprietà privata di una Società che ha acquisito l'area dalla curatela fallimentare. Preoccupazione del municipio è che le criticità che caratterizzano sotto il profilo idrogeologico tali aree non ne inficino gli interventi previsti dal presente progetto. Auspica pertanto che l'Amministrazione assuma le iniziative finalizzate a affrontare tale situazione. Nel merito il RUP ribadisce che eventuali contestazioni nei confronti del privato sono di competenza della regione Liguria in ordine agli aspetti di pulizia idraulica e difesa del suolo. Al comune residuano gli aspetti e i conseguenti provvedimenti concernenti alla pubblica incolumità.

Il Rappresentante del Municipio chiede altresì che notizie in ordine alla cosiddetta roggia Sauli in merito il RUP precisa che si tratta di un intervento non contemplato dal progetto in esame ma i cui approfondimenti sono già stati richiesti alla società IRE e che saranno quindi oggetto di idonea e separata progettazione tenuto altresì conto che il relativo ipotetico importo non costituirà modifica significativa delle programmazione triennale.

Si tratta peraltro di aspetti la cui competenza per la parte di sistemazione dei versanti è seguita dall'ufficio struttura idrogeologica e geotecnica

Alla luce delle modifiche apportate alla normativa in materia di Conferenze di Servizi dal Decreto Legislativo 30/6/2016 n. 127 in vigore dal 28/7/2016 si comunica quanto segue:

- entro il termine perentorio di 15 giorni dalla data della presente riunione di Conferenza potranno essere richieste eventuali integrazioni documentali o chiarimenti relativi ai fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni (art. 2 comma 7 legge 241/90).

- tali richieste dovranno pervenire al Comune di Genova, Settore Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi (comunegenova@postemailcertificata.it - conferenzeservizi@comune.genova.it) che provvederà ad inoltrarle al richiedente.

- le amministrazioni coinvolte dovranno rendere le proprie determinazioni, relative alla decisione oggetto della conferenza che dovranno essere congruamente motivate, formulate in termini di assenso o dissenso e indicare, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso dovranno essere espresse in modo chiaro e analitico e dovrà essere specificato se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico;

- la mancata comunicazione della determinazione entro il termine fissato dalla legge, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti, equivalgono ad assenso senza condizioni;

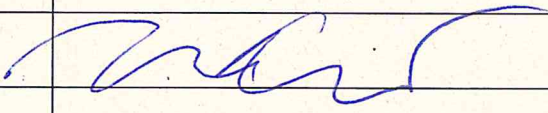
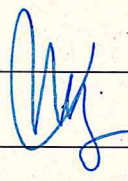
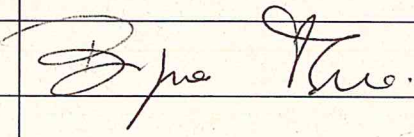
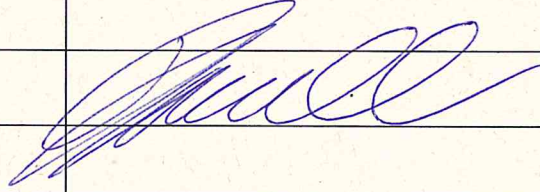


COMUNE DI GENOVA

- si considererà acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza (art. 14 ter comma 7);

- la determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dall'amministrazione precedente all'esito della stessa, sostituirà a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati (art. 14 quater comma 1).

La prima riunione della presente Conferenza di servizi si chiude alle ore 11.16

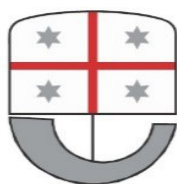
REGIONE LIGURIA Vice Direzione Ambiente	
CITTA' METROPOLITANA Direzione Ambiente	
AGENZIA DEL DEMANIO	
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it	
IRETI S.p.A.	M. ANNI 
Fastweb	
Open Fiber	
British Telecom S.p.A.	
E-Distribuzione S.p.A.	
TIM S.p.A.	
Cloud Italia S.p.A. infrastrutture@clouditaliapec.com	
A.S.TER. S.p.A.	
A.M.I.U. S.p.A.	
ENI S.p.A	



COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica SUE e Grandi Progetti	
- Ufficio Geologico	
Settore Urbanistica	
- U.O.C. Coordinamento Tutela Paesaggistica	
Direzione Mobilità	
Comando Polizia Municipale	
- Settore Protezione Civile	
Direzione Manutenzione e Sviluppo Municipi	
- Settore Spazi Urbani Pubblici	
- Ufficio Accessibilità	
Direzione Ambiente	
Direzione Programmazione e Coordinamento Progetti Complessi – Staff di Area –	
- Ufficio Espropri	
RUP Ing. Stefano Pinasco	
Progettisti IRE Liguria	
Il Dirigente Settore Urbanistica Ferdinando De Fornari	

MUNICIPIO IV MEDIA VALBISAGNO



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Copertina

REGIONE LIGURIA

Registro

Tipo Atto Decreto del Dirigente

Numero Protocollo NP/2018/32938

Anno Registro 2018

Numero Registro 3444

Dipartimento

Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura

Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Oggetto

D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

Data sottoscrizione

21/12/2018

Dirigente responsabile

Paola Carnevale

Soggetto emanante

Paola Carnevale

La regolarità amministrativa, tecnica e contabile del presente atto è garantita dal Dirigente/Direttore Generale della struttura proponente.

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Il decreto è costituito dal testo e da 1 allegati

allegati:

A01_2018-AM-4056_S663 istruttoria denega.pdf

Comunicazioni

Non pubblicazione (sottratto integralmente all'accesso ai sensi della l. 241/1990 e ss.mm.ii). NO

Soggetto a Privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL:

Pubblicabile sul Web: SI



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento/Direzione Dipartimento territorio, ambiente,
infrastrutture e trasporti
Struttura Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo
sostenibile

Decreto del Dirigente

codice AM-4056
anno 2018

OGGETTO:

D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

VISTI:

- Il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale", ed, in particolare, l'art. 19, relativo alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA/screening, che, al comma 8, prevede che, qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
- Il Decreto 30 marzo 2015 del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, recante "Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116";
- La L.R. 28 dicembre 2017 n. 29 recante disposizioni collegate alla legge di stabilità per l'anno 2018 ed, in particolare, l'art. 17, che detta disposizioni di adeguamento della disciplina in materia di valutazione di impatto ambientale alle sopravvenute normativa statale di riordino in materia, approvata dal D.Lgs. n. 104/2017;
- La D.G.R. n. 107 del 21/02/2018 denominata "Art. 17, comma 5, Legge regionale 28 dicembre 2017 n. 29. Atto di indirizzo e coordinamento per l'esercizio delle funzioni in materia di V.I.A." ed, in particolare, l'articolo 4, che detta indicazioni procedurali sulla verifica di assoggettabilità a VIA;
- la DGR n. 59 del 02/02/2018, ad oggetto "Specificazione delle opere rientranti nella definizione punto 7 lettera o), All. IV. Parte II d.lgs. n. 152/2006 e succ. mod. ed int. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua". Atto di indirizzo ex art. 17 comma 5 l.r. n. 29/2017.

PREMESSO che:

- in data 27/08/2018 è stata attivata, su istanza del Comune di Genova, con nota assunta al protocollo della Regione con il n. PG/2018/2218912 il 06/08/2018, il procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA (ex Screening) per il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova;
- in pari data è stata data comunicazione, agli enti potenzialmente interessati, dell'avvenuta pubblicazione della documentazione in formato digitale, sul proprio sito web, a cura del Settore VIA e sviluppo sostenibile, ai sensi dell'art. 19 c. 3 D. Lgs. 152/2006, nonché in pari data è stata avviata la fase pubblica, all'esito della quale non sono pervenute osservazioni;

DATO ATTO che:

- il progetto che prevede opere di sistemazione idraulica rientra nel punto 7.o) "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua" dell'allegato IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/2006, anche tenuto conto dei criteri del DM 30/3/2015 - localizzazioni dei progetti in aree sensibili - punto 4.3.7 - centri abitati > 50.000 ab e densità > 500 ab/kmq e come tale sottoposto a verifica di assoggettabilità alla VIA di cui al citato art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- l'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento del Settore VIA, con la collaborazione delle altre strutture regionali interessate, con particolare riferimento ai Settori Parchi e Biodiversità, Difesa del Suolo Genova, Assetto del Territorio, Ecologia, Tutela del Paesaggio, Ecosistema Costiero e Acque al fine di valutare gli impatti del progetto risultanti dall'analisi della documentazione fornita, si è concretizzata nella relazione tecnica di cui al documento allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

CONSIDERATO che dagli esiti dell'istruttoria, riportati nella suddetta relazione tecnica n. S663 del 26/11/2018, risulta che non è necessario assoggettare il progetto in parola al procedimento di valutazione di impatto ambientale (V.I.A.) in quanto lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente;

RITENUTO pertanto che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova, proposto dal Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente.

DECRETA

per i motivi di cui in premessa

1. che il progetto relativo alle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova, proposto dal Comune di Genova, non debba essere assoggettato al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., perché, date le caratteristiche esposte, lo stesso non incide su aspetti ambientali e non prefigura impatti negativi e significativi sull'ambiente,
2. di stabilire che il proponente dia comunicazione al Dipartimento Provinciale ARPAL di Genova della data di avvio della realizzazione delle opere previste, ai fini dell'espletamento delle funzioni di controllo e di verifica previste dalla normativa vigente;
3. di disporre che il presente provvedimento abbia efficacia temporale di cinque anni nell'arco dei quali il progetto deve essere realizzato;
4. di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato integralmente sul sito web della regione ai sensi dell'art. 19, comma 11, D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., così come sullo stesso sito sono tempestivamente pubblicati, ai sensi dell'art. 19, comma 13 del ridetto D. Lgs., tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri.

Avverso il presente provvedimento può essere inoltrato ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro 60 giorni o alternativamente ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione.

Paola Carnevale

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s. m.

RELAZIONE ISTRUTTORIA n. S663 del 26/11/2018
Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening
(art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.)

OGGETTO: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova

PROPONENTE: Comune di Genova

TIPOLOGIA PROGETTUALE: la tipologia progettuale in oggetto è ricompresa al punto 7,o) "o) opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, canalizzazione e interventi di bonifica ed altri simili destinati ad incidere sul regime delle acque, compresi quelli di estrazione di materiali litoidi dal demanio fluviale e lacuale " dell'allegato IV al D. Lgs. 152/2006 ed è sottoposta alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

PROCEDIMENTO:

- data di avvio: 27/08/2018
- oneri istruttori: non dovuti
- collaborazioni attivate con nota PG/2018/244872 del 05/09/2018 e IN/2018/16441 del 05/09/2018:
- contributi ricevuti: Settore Parchi e Biodiversità (IN/2018/18956 del 19/10/2018); Settore Difesa del Suolo Genova (IN/2018/18929 del 18/10/2018; Settore Ecologia (IN/2018/17127 del 19/09/2018); Settore Tutela del Paesaggio (IN/2018/20423); Settore Ecosistema Costiero e Acque (IN/2018/20690 del 16/11/2018); Settore Assetto del Territorio (IN/2018/18971 del 19/10/2018)

FASE PUBBLICA:

- Pubblicazione sul sito web www.ambienteinliguria.it
- Termine fase pubblica: 10/10/2018
- Osservazioni pervenute: nessuna

Responsabile di procedimento: dott.ssa Paola Carnevale

Istruttore Tecnico: Bruno Orsini

Quadro di riferimento programmatico

- Piano di bacino del Torrente Bisagno: il rio Denega è un affluente in sponda destra del T.Bisagno, con un bacino di superficie di 0.9kmq, appartenente al reticolo minuto; nel Piano di Bacino l'area risulta classificata con A* mentre relativamente alla suscettività al dissesto l'intervento ricade in aree a suscettività al dissesto media, bassa e molto bassa.
Relativamente alla conformità degli interventi rispetto al Piano di Bacino il Settore Assetto del Territorio con nota n. PG/2017/386673 ha comunicato che non è necessario acquisire il parere di conformità previsto dall'art. 17 c.2 della norma del PdB;
- L'assetto insediativo del il PTCP assoggetta l'area al seguente regime: TU tessuto urbano;
- Vincolo paesaggistico: nei pressi di rio Denega si trovano due elementi storico artistici rilevanti (Villa Sauli e Villa Parodi); tali elementi rispetto a quanto affermato nello studio preliminare non risultano essere interessati dall'intervento in oggetto;
- PUC: il rio denega nel tratto di intervento ricade nell'ambito di riqualificazione urbanistica residenziale (AR_UR);
- ZPS/ZSC: nell'area in esame non sono presenti ZPS/ZSC.

Quadro di riferimento progettuale

Motivazione dell'intervento

Il tratto terminale del rio Denega è stato oggetto di esondazione nel corso degli eventi alluvionali del 4 novembre 2011 e del 9 ottobre 2014 che hanno causato danni alle aree circostanti il rio. Lo studio idraulico a corredo del progetto ha evidenziato in particolare che il tratto terminale del rio risente dell'insufficienza della tombinatura che passa al di sotto di via Molassana e del fabbricato del distributore di benzina.

Descrizione dell'impianto

Il progetto di sistemazione idraulica presentato dal Comune di Genova prevede innanzitutto l'adeguamento della tombinatura sotto l'area di servizio ENI mediante la posa di uno scatolare di dimensioni interne di 1.5x2.0 m. Sono previsti inoltre, interventi di ricostruzione, consolidamento e sopraelevazione delle sponde, nonché il rivestimento del fondo dell'alveo con materassi reno.

Nell'ambito della relazione preliminare gli interventi vengono descritti nel dettaglio, secondo la seguente suddivisione:

- Intervento 1 - realizzazione di una briglia a pettine a monte della tombinatura;

- Intervento 2 - sopraelevazione del muro di sponda tra le sezioni 38-27
- Intervento 3 - rivestimento del fondo con materassi metallici a tasche e rifacimento di un muro di sponda sinistra tra le sez. 13 e 29
- Intervento 4 - abbassamento del fondo dell'alveo tra le sez. 13 e 10
- Intervento 5 – sostituzione della tombinatura

Complessivamente per la realizzazione delle opere sono stimati circa 2 mesi

Quadro di riferimento ambientale

Aria

Nello studio preliminare è evidenziato che i possibili effetti sul comparto aria derivano esclusivamente dalla fase di cantiere e sono rappresentati dalle possibili emissioni di polveri e di gas di scarico da parte dei mezzi e macchine operatrici. Al fine di mitigare tali effetti emissivi sono state adottate le seguenti misure:

a) bagnatura periodica delle piste di cantiere; b) gestione di eventuali cumuli di sedimenti o materiale da demolizione mediante bagnatura o copertura con teli pulizia dei tratti di viabilità adiacenti all'area di cantiere; c) utilizzo di mezzi dotati di cassoni copribili.

Rumore

Come per la componente aria i possibili impatti in termini di rumore derivano esclusivamente dalla fase di cantiere, *al fine di mitigarne gli effetti si raccomanda che in fase esecutiva sia previsto l'uso di barriere acustiche mobili;*

Acqua

Nello studio preliminare è evidenziato che in considerazione del carattere torrentizio dell'alveo non è possibile escludere che parte delle lavorazioni avverranno con presenza di modesti flussi in alveo. Viene inoltre premesso che la presenza di portate significative non è compatibile con le lavorazioni previste.

In caso di portate di magra sono previste deviazioni locali, arginelli e savanelle tali da ridurre l'interazione con l'area di cantiere.

Sempre relativamente alla fase di cantiere è previsto: a) per il tratto tombinato verranno previsti dei bypass; b) per l'intervento per la trattenuta del trasporto solido occorre operare in periodi asciutti; c) per le opere lungo l'alveo si prevede l'utilizzo di cementi speciali in modo da ridurre i dilavamenti; d) la presenza di sistemi di pronto intervento (panne contenitive) nel caso di sversamenti accidentali.

In base a quanto descritto e tenuto conto che il rio non ricade nella rete dei corpi idrici significativi ai sensi del Piano di Tutela delle Acque, si ritiene che l'intervento non presenta criticità significative per quanto concerne aspetti di tutela della risorsa idrica.

Rifiuti

Dalla demolizione della tombinatura e delle altre strutture saranno prodotti circa 26 mc di materiale da demolizione per i quali si è assunto lo smaltimento presso centri di conferimento disponibili a ritirare CER 17.09.04

Aspetti geologici, idraulici, sismici e suolo.

Relativamente alla sistemazione idraulica del rio Denega il Comune di Genova ha già ottenuto nel 2017 l'autorizzazione idraulica ex RD523/1904 dal settore Difesa del Suolo di Genova.

Fauna e Flora.

Le opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega non ricadono all'interno delle Rete Ecologica ligure né riguardano siti delle Rete Natura 2000, aree di collegamento ecologico funzionale, pertanto non si rileva alcun impatto significativo negativo.

Paesaggio.

Non si rilevano elementi ostacoli a quanto previsto ma si ritiene utile evidenziare la necessità di porre attenzione alle opere di ripristino che l'insieme degli interventi richiederà a lavori ultimati.

CONSIDERAZIONI

La finalità dell'intervento è quella di mitigare il rischio idraulico del rio Denega tramite l'adeguamento della tombinatura esistente e l'attività di ricostruzione, consolidamento e sopraelevazione delle sponde. In considerazione della tipologia di interventi e il contesto urbano in cui si collocano le opere non sono stati rilevati impatti ambientali significativi connessi al progetto.

CONCLUSIONI

Sulla base delle analisi svolte e sentiti gli uffici regionali competenti, si ritiene che il progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega sito nel Comune di Genova (GE), proposto dal Comune, non debba essere assoggettato a procedimento di VIA regionale.



REGIONE LIGURIA

REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dati atto

Informazioni generali

Anno registro: 2018

Numero registro: 3444

Data sottoscrizione: 21/12/2018

Soggetto emanante: Paola Carnevale

Identificativo atto: 2018-AM-4056

Classificazione-fascicolo: 2018/G13.17.1.0.0/14-S663: Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova

Tipo atto: Decreto del Dirigente

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006 art. 19 verifica di assoggettabilità alla VIA per progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega nel Comune di Genova. Proponente: Comune di Genova; No VIA

Titolo norma: -

Tipo Beneficiario: -

Il decreto rientra nei provvedimenti dell'allegato alla Delibera di Giunta Regionale 254/2017

Proponenti

Responsabile Procedimento: Paola Carnevale

Dirigente responsabile: Paola Carnevale

Dirigenti Coproponenti Responsabili: -

Responsabili procedimenti Coproponenti: -

Struttura: Settore Valutazione impatto ambientale e sviluppo sostenibile

Dipartimento: Dipartimento territorio, ambiente, infrastrutture e trasporti

Struttura coproponente: -

Controlli

Controllo contabile: NO

Controllo legittimità: SI

Comunicazioni

Soggetto a privacy: NO

Pubblicabile sul BURL: NO

Modalità di pubblicazione sul BURL: -

Pubblicabile sul Web: SI

Non pubblicabile: NO

Deve essere trasmesso in copia al CONSIGLIO REGIONALE per il seguito di competenza: NO

Cronologia

Iter di predisposizione e approvazione dell'atto

Compito	Assegnatario	In sostituzione di	Data di completamento
Approvazione Dirigente	Paola Carnevale		21/12/2018
Legittimità approvazione	Daniele Casanova		20/12/2018
Legittimità controllo	Elisabetta Lanza		18/12/2018
Validazione Responsabile procedimento	Paola Carnevale		18/12/2018
Redazione	Paola Carnevale		18/12/2018
Avvio Atto Monocratico	Paola Carnevale		17/12/2018



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. 395486
Classificazione:

Addì, 17/11/2017

Risposta a nota:

Allegati: 1 copie cartacee + 1 CD

OGGETTO: Richiesta indizione di Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Direzione Urbanistica, SUE e Grandi
Progetti
Ufficio Conferenze dei Servizi

e, p.c. Assessore ai Lavori Pubblici

Direttore Generale Area Tecnica
Arch. Laura Petacchi

LORO SEDI

Con la presente si chiede di voler indire specifica Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo (di cui si allegano n° 1 copie cartacee e 1 Cd-rom) avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Gli Enti e Uffici da convocare risultano essere i seguenti:

- Regione Liguria – Vice Direzione Generale Ambiente;
- Città Metropolitana di Genova – Direzione Ambiente;
- Agenzia del Demanio;
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona;
- Comune di Genova: Municipio IV Media Val Bisagno, Ufficio Geologico, Direzione Mobilità, Direzione Polizia Municipale, Settore Tutela Paesaggistica, Direzione



COMUNE DI GENOVA

Manutenzioni e Sviluppo Municipi, Settore Protezione Civile, Settore Edilizia Privata,
Ufficio Procedure Espropriative ed Acquisizioni, Direzione Ambiente;

- Ireti S.p.A.;
- Iren Acqua S.p.A.;
- Tim S.p.A.;
- Fastweb S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Cloud Italia S.p.A.;
- British Telecom S.p.A.;
- e-distribuzione S.p.A.;
- Aster S.p.A.;
- A.m.i.u. S.p.A.;
- ENI S.p.A.

Poiché l'intervento in oggetto ricade comporta la chiusura temporanea, per singola corsia, di Via Piacenza, si evidenzia la necessità di comunicare l'avvio del procedimento in argomento mediante specifico "SI RENDE NOTO".

Con successiva nota verrà comunicato a breve l'elenco delle Ditte private interessate da procedure espropriative o da occupazioni temporanee e delle quali si chiede la convocazione,.

Restando a disposizione per un eventuale incontro propedeutico alla convocazione della seduta referente, si porgono i migliori saluti.

IL DIRETTORE
(Ing. Stefano Pinasco)

PARC. 6

9

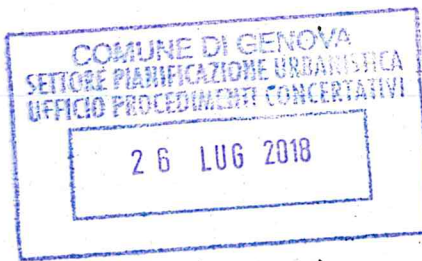
PARC. 6

PARC. 6

~~ASR.L.~~



COMUNE DI GENOVA



ATTI

Prot. n. PG 261376
Classificazione: 2017/109

Addi, 26/07/2018

Risposta a nota:

Allegati: 2 copie cartacee

OGGETTO: Conferenza dei Servizi decisoria, in modalità simultanea sincrona, per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/2001.

Trasmissione Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare : "screening".

Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi
SEDE

Con la presente si trasmette, per il successivo inoltro ai competenti uffici regionali, n° 2 copie della Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare : "screening".

Con i migliori saluti.

IL DIRETTORE
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Ing. Stefano Pinasco)



REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Genova, 11/6/2018

Prot. n. PG/2018/16748
Fasc. 2018/G13.17.3/3

**SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E
SVILUPPO SOSTENIBILE**

Oggetto: Specificazione, ai sensi della DGR n. 59 del 02/02/2018, delle opere rientranti nella definizione punto 7 o) allegato IV alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua".

Assoggettamento/esclusione alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA/Screening ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii. delle opere da realizzarsi nel territorio del Comune di Genova.

Ente Proponente: Comune di Genova

TRASMESSA VIA P.E.C.

E, p.c.

Al Comune di Genova
Direzione Infrastrutture e Difesa
del Suolo
comunegenova@postemailcertificata.it
direzioneopereidrauliche@comune.genova.it

Settore Difesa del Suolo Genova

Settore Assetto del Territorio

Facendo seguito agli incontri intercorsi e in risposta alla nota prot. n. 105157 del 23/03/2018, assunta a protocollo generale con n. PG/2018/96326 del 29/03/2018, si comunica che gli interventi di cui all'elenco che segue sono ricompresi nelle previsioni di cui all'allegato IV alla parte seconda del d.lgs. n. 152/2006, punto 7 o) "Opere di canalizzazione e regolazione dei corsi d'acqua" e devono pertanto essere sottoposti a procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/06 e ss. mm e ii, così come puntualmente stabilito dalla DGR n. 59 del 02/02/2018. Si comunica altresì che le previsioni di cui al DM 30/03/2015 impongono l'assoggettamento alla procedura di screening in quanto le opere di seguito elencate investono almeno una delle aree sensibili per la tipologia progettuale: nei casi di cui trattasi le aree interessate dal progetto sono da ascrivere ad un "centro abitato con popolazione superiore a 50.000 abitanti e densità maggiore di 500 abitanti per chilometro quadrato".

Interventi da assoggettare a screening:

1. Lavori di messa in sicurezza idraulica del tratto terminale del rio Gatto
2. Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega;
3. Sistemazione idraulica del tratto urbanizzato del rio Finocchiara dal civico 5 al civico 25B di via Finocchiara;
4. Adeguamento idraulico dei rivi Veilino e Sant'Antonio;
5. Opere idrauliche e strutturali di arginatura del torrente Varenna in località San Carlo di Cese e nuova passerella pedonale (II lotto);
6. Adeguamento idraulico e idrogeologico del rio Rosata;
7. Briglia selettiva sul rio Fereggiano a protezione dell'opera di presa dello scolmatore
8. Adeguamento idraulico delle tombinature di valle del rio Cicala;
9. Adeguamento idraulico del rio Ruinà;
10. Interventi di adeguamento delle sezioni idrauliche e realizzazione di briglia selettiva sul torrente Molinassi nel tratto compreso tra via Negroponte e lo sfocio a mare;
11. Adeguamento idraulico del tratto tombinato del rio Olmo;
12. Progetto di sistemazione idraulica del rio Fegino – III lotto;
13. Adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi;
14. Interventi di adeguamento idraulico dei rivi Marotto e Monferrato a Genova Miltedo;

LI/li

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
Via D'Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it
Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614
E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it

15. Lavori di adeguamento idraulico del torrente Secca nel tratto compreso tra il viadotto dell'autostrada Genova - Serravalle e il civico 10 di via Lungotorrente Secca, in corrispondenza del cosiddetto "Dentino", nonché delle opere di adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Morego compreso tra il civico 18 di via alle Scuole di Morego e lo sfocio del torrente Secca;
16. Opere di adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna – ultimo lotto: completamento sottomurazioni e abbassamento alveo.
17. Sistemazione idraulica del rio Ruscarolo nel tratto compreso tra il campo sportivo di Borzoli e l'attraversamento di via Giotto.

I seguenti interventi non rientrano nelle previsioni normative di cui sopra e pertanto non devono essere assoggettati a screening:

1. Scolmatore torrente Bisagno – I lotto – Il stralcio: opere di presa sui rivi Noce e Rovare: la traslazione verso monte dell'opera di presa del Rio Rovare di circa 100 metri non si configura come modifica sostanziale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l bis) del D.Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
2. Interventi di sistemazione idraulica del tratto tombinato del rio Lagaccio all'interno della ex caserma Gavoglio;
3. Progettazione delle opere di completamento dell'adeguamento idraulico del rio Pozio Serillo in corrispondenza del tratto sottopassante via San Quirico;

S'invita pertanto il Comune di Genova a procedere alla trasmissione della documentazione necessaria all'avvio delle procedure di cui trattasi.

Distinti saluti

Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale



LI/li

Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

Via D'Annunzio, 111-16121 Genova - Pec: protocollo@pec.regione.liguria.it

Responsabile del procedimento: dott. Luca Iacopi, tel.010.548.4614

E-mail luca.iacopi@regione.liguria.it



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. PG 291703

Addi, 21/08/2018

Alla
Regione Liguria
Settore Valutazione di impatto ambientale e
sviluppo sostenibile
Via G. D'Annunzio, 111
16100 GENOVA
protocollo@pec.regione.liguria.it

e, p.c.: Direzione Urbanistica
Ufficio Conferenze dei Servizi
SEDE

Oggetto: Attivazione procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA del "Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega".

Il sottoscritto, ing. Stefano Pinasco, in qualità di R.U.P. per il Comune di Genova, con sede in via Di Francia 1 - CAP 16149 - Genova, C.F./P.IVA 00856930102, indirizzo PEC comunegenova@postemailcertificata.it, n° di telefono 0105574901, richiede, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'attivazione della procedura di screening/verifica di assoggettabilità alla VIA per il **"Progetto definitivo delle opere di sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega"** nell'ambito della procedura di Conferenza di Servizi simultanea sincrona ex art. 14 - comma 2 - della legge 241/90 e ss.mm. e ii. (CDS 11/2017). in quanto ricadente nel punto 7, lettera o) dell'all. IV alla parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in applicazione dei criteri di cui al DM 30/3/2015.

Il rio Denega è un rivo minore affluente del Bisagno in sponda destra e si colloca nel quartiere di Molassana, vicino al torrente Geirato. Il rio drena una porzione della collina di Castelluzzo all'Olivio compresa tra via San Felice e la chiesa di Molassana, scende lungo il versante e viene canalizzato accanto al muraglione di via Lusignani, scorre poi tra alcune case fino a via Molassana, da dove inizia una tombinatura passante sotto la strada dove è collocato il distributore ENI ed infine si immette nel Bisagno.

Gli interventi previsti sono di seguito descritti da monte verso valle:

Intervento 1 realizzazione di un volume di raccolta per il trasporto solido a monte della tombinatura in cima a via Lusignani (sez. 68-65.4) con contestuale pulizia del tratto plateato di valle e del fondo



COMUNE DI GENOVA

naturale di monte fino alla sez. 70 circa.

Intervento 2 sopraelevazione del muro di sponda destro di 20 cm tra le sez. 38-32 (per circa 11,20 m) e di 50 cm per entrambi i muri tra le sez. 31-27 (per circa 3,20 m).

Intervento 3:

- rivestimento del fondo alveo con materassi metallici a tasche dello spessore di 30 cm in rete metallica a doppia torsione con maglia esagonale tipo 6x8 riempiti con pietrame di opportuna pezzatura;

- rifacimento del muro di sponda sinistra tra le sezioni 13 e 29 per una lunghezza di circa 32,57 m oggi in buona parte inesistente;

- rivestimento mediante intonaco armato del muro in sponda destra e sinistra

Intervento 4 abbassamento del fondo alveo di circa 80 cm per raccordarsi alla nuova tombinatura tramite uno scivolo in cemento di 4,5 m con pendenza del 24,5%. La sponda destra in questo tratto verrà interamente ricostruita a partire dal nuovo fondo alveo fino alle quote di sommità attuali (sufficienti ai fini idraulici).

Intervento 5 sostituzione della tombinatura attuale con uno scatolare di dimensioni 1,50x2,00 m, lungo 39,5 m (sez.10-1). Il tracciato del nuovo tombino sarà sovrapposto a quello attuale dall'imbocco fino circa al marciapiede di via Molassana lato torrente Bisagno dopodiché se ne discosterà passando a sinistra del fabbricato del distributore ENI fino a sfociare, quasi in linea retta, nel torrente Bisagno. La lunghezza totale del tombino si ridurrà di circa 3 m rispetto all'attuale.

Per la realizzazione delle opere si prevede la posa di una struttura prefabbricata nel tratto di valle ed il rifacimento di alcuni tratti di arginatura nei tratti dove il rio scorre a cielo libero.

A tal fine si precisa che è stato già inviato in formato elettronico: lo studio preliminare ambientale, redatto in conformità a quanto contenuto nell'allegato IV-bis alla parte seconda del d.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., in formato PDF/A;

Si richiede, ai sensi dell'art. 19 comma 8 del d. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., di specificare le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.

Luogo e data: Genova 21/08/2018

Il R.U.P.
(Ing. Stefano Pinasco)



COMUNE DI GENOVA

Genova, 26.07.2018
Prot. n. 268309

OGGETTO: CDS 11/2017 Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona per l'approvazione del progetto definitivo avente ad oggetto "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega" e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01.

Conferenza dei servizi decisoria di cui agli articoli 14 – comma 2 - della legge 241/90 e s.m. e 10 del D.P.R. 327/2001 e s.m.

Invio integrazioni

Regione Liguria
Dipartimento Impatto Ambientale e Sviluppo
Sostenibile
Settore V.I.A.

e p.c. R.U.P. Ing, Stefano Pinasco – Direzione
Infrastrutture e Difesa del Suolo

In relazione alla conferenza in oggetto si trasmette la Relazione di Valutazione Ambientale Preliminare "screening".

Cordiali saluti

Il Funzionario Amministrativo
Angela Cadenasso

CONVENZIONE TRA COMUNE DI GENOVA E SOCIETA' INFRASTRUTTURE,
RECUPERO, ENERGIA LIGURIA I.R.E. S.P.A. PER LA PROGETTAZIONE DELLA
"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA"

Attività:

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Oggetto:

PROGETTO ESECUTIVO

Titolo:

QUADRO ECONOMICO

Doc. n: I0057A\ESE\ESE\GNR\R007

Timbro e firma

Rev.	Data	Sez.	Pag.	Redatto	Controllato	Approvato	Descrizione
1	15/11/16	-	-	LP	MI	SB	Per Emissione
2	21/07/17	-	1	IRE	FB	SB	Per Emissione
3	18/10/17	-	1	IRE	FB	SB	Per Emissione

QUADRO ECONOMICO

A)	LAVORI			
a.1	Importo dei lavori		€	126,444.59
a.2	Importo per l'attuazione dei piani di sicurezza		€	8,848.24
Totale lavori				€ 135,292.83
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
b.1	Risoluzione Interferenze (Opere Civili per spostamento impianti elettrici e illuminazione)		€	5,000.00
b.2	Rilievi accertamenti ed indagini	1.00%	€	1,264.45
b.3	Imprevisti sui lavori	10.00%	€	13,529.28
b.4	Acquisizione aree ed immobili e indennizzi		€	5,515.33
b.5	Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione*		€	4,601.31
b.6	Spese di cui all'articolo 113, comma 2 DLgs 50/2016	0.90%	€	1,217.64
b.7	Spese per Pubblicità		€	5,000.00
b.8	Spese per prove di laboratorio e verifiche tecniche	1.00%	€	1,264.45
b.9	Spese per oneri previdenziali su spese tecniche	4.00%	€	184.05
b.10	Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, di supporto al responsabile del procedimento, e di verifica e validazione		€	-
Totale somme a disposizione				€ 37,576.50
C)	IVA			
	IVA sui lavori (a1+a2+b1+b3)	10.00%	€	15,382.21
	IVA su altri oneri	22.00%	€	2,977.02
Totale IVA				€ 18,359.23
Totale importo investimento				€ 191,228.56

*Attività di Direzione Lavori eseguita da personale interno al Comune di Genova e compresa nella voce b.6



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

CRONOPROGRAMMA CONTABILE					
USCITE PREVISTE (importi in € IVA compresa, arrotondati all'euro superiore)					
Sistemazione idraulica del tratto di valle del rio Denega.					
Approvazione Progetto definitivo					
MOGE 15512 – CUP B34H15000450004					
	1	2	3	4	5
	progettaz.	Spese tecniche	lavori	acquis. beni immobili	acquis. beni mobili
	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:	Cap. Usc.:
2019					
2020			191.229,00		
2021					
TOTALE:			191.229,00		

Il Direttore
Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

Direzione Infrastrutture e Difesa del Suolo

Oggetto: Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega.
Euro 191.228,56.

Il sottoscritto Ing. Stefano Pinasco, in qualità di responsabile del Procedimento delle opere in epigrafe

ATTESTA

Che la spesa di cui al provvedimento di approvazione del progetto relativo ai lavori in oggetto ha natura di investimento, come stabilito dalla vigente normativa, con particolare riferimento alle norme contenute nel Decreto legislativo 18 agosto 2000, nella Legge costituzionale n. 3 dell'ottobre 2001 e nell'art. 3, comma 18, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

Genova, 01/08/2019

Il Responsabile Unico del Procedimento

Ing. Stefano Pinasco

(Firmato digitalmente)

Cassa depositi e prestiti S.p.A.
Via Goito, 4
00185 ROMA

ATTESTAZIONE INERENTE I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI
(D. Lgs. 22.1.2004 N. 42 e s.m.i.)

ENTE COMUNE DI GENOVA Prov. GENOVA

Richiesta Prestito di € 190.010,92 CUP ⁽¹⁾ B34H15000450004

per SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO DI VALLE DEL RIO DENEGA

Posizione n. _____ Protocollo Ente n. _____ Protocollo Ente data _____

Il sottoscritto ING. PINASCO STEFANO

nella sua qualità di DIRETTORE DELLA DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO

ai sensi del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 e s.m.i.

ATTESTA

(BENI CULTURALI)

che i beni o le aree interessate dall'opera:

- non sono oggetto di tutela sotto il profilo culturale;
- sono sottoposti a tutela sotto il profilo culturale e per gli stessi è intervenuta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 e ss. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte dell'amministrazione competente _____ n. _____ del _____ ⁽²⁾.

(BENI PAESAGGISTICI)

che i beni o le aree interessate dall'opera:

- non sono oggetto di tutela sotto il profilo paesaggistico;
- sono sottoposti a tutela sotto il profilo paesaggistico e per gli stessi è intervenuta apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 146 e ss. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. da parte dell'amministrazione competente _____ n. _____ del _____ ⁽²⁾.

ovvero, in alternativa

- che gli interventi finanziati con il prestito in oggetto **non sono soggetti ad autorizzazione** ai sensi dell'art. 149 del decreto legislativo 22.1.2004 n. 42 e s.m.i. (ad esempio: interventi di manutenzione straordinaria, di consolidamento statico e di restauro conservativo che non alterino lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore degli edifici, ...).

GENOVA, 01/08/2019

(Luogo e data)

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Stefano Pinasco

(Timbro e Firma)

⁽¹⁾ Per richiedere il CUP (Art. 11, L. 16/01/2003, n. 3), collegarsi al sito <http://cupwebtesoro.it/CUPWeb/>, numero verde: 800.961.966, e-mail: cup.helpdesk@tesoro.it

⁽²⁾ Specificare l'autorità competente per il rilascio dell'autorizzazione e gli estremi (numero e data) e documento da allegare alla presente attestazione.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019 AD OGGETTO:
Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della "Sistemazione
idraulica del tratto di valle del Rio Denega".
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

01/08/2019

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO AL PARERE TECNICO
ART. 7, COMMA 3, REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

CODICE UFFICIO: 183 0 0	DIREZIONE INFRASTRUTTURE E DIFESA DEL SUOLO
Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019	

OGGETTO: Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della "Sistemazione idraulica del tratto di valle del Rio Denega".
Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato all'esproprio

a) La presente proposta di deliberazione **comporta l'assunzione di impegni di spesa** a carico del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa, indicare nel prospetto seguente i capitoli di PEG (e gli eventuali impegni già contabilizzati) ove la spesa trova copertura:

Anno di esercizio	Spesa di cui al presente provvedimento	Capitolo	Impegno	
			Anno	Numero
2019	191.228,56	75754		
		C.O. 25082.25.3		

b) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica delle previsioni** di entrata o di spesa del bilancio di previsione annuale, pluriennale o degli esercizi futuri?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda b) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

c) La presente proposta di deliberazione **comporta una modifica dei cespiti inventariati o del valore della partecipazione** iscritto a patrimonio?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente (per i cespiti ammortizzabili si consideri il valore ammortizzato):

Tipo inventario e categoria inventariale	Tipo partecipazione (controllata/collegata o altro)	Descrizione	Valore attuale	Valore post-delibera

d) La presente proposta di deliberazione, ove riferita a società/enti partecipati, è coerente con la necessità di assicurare il permanere di condizioni aziendali di solidità economico-patrimoniale dei medesimi, in relazione agli equilibri complessivi del bilancio dell'Ente?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo negativo alla precedente domanda d) compilare il prospetto seguente:

Effetti negativi su conto economico	
Effetti negativi su stato patrimoniale	

Osservazioni del Dirigente proponente:

Genova, 01/08/2019

Il Direttore
Dott. Ing. Stefano Pinasco



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019 AD OGGETTO:**

**Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della "Sistemazione
idraulica del tratto di valle del Rio Denega".**

**Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)
--

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

01/08/2019

Il Dirigente Responsabile
[Dott. Giuseppe Materese]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
183 0 0 N. 2019-DL-321 DEL 01/08/2019 AD OGGETTO:**

**Parere favorevole del Comune sul progetto definitivo della “Sistemazione
idraulica del tratto di valle del Rio Denega”.**

**Aggiornamento del PUC vigente e apposizione del vincolo preordinato
all'esproprio**

ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, la copertura finanziaria di cui al presente provvedimento è subordinata alla contrazione del mutuo o all'assenso da parte dell'Istituto finanziatore alla devoluzione di quote di mutui già contratti.

01/08/2019

Il Direttore Servizi Finanziari
[Dott. Giuseppe Materese]